



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI

NAIC8CN00X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5109** del **22/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 128** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 147** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto comprensivo è collocato all'interno di una zona situata nelle immediate vicinanze del centro storico di Torre del Greco; l'indagine statistica condotta all'interno delle famiglie del nostro Istituto ha fatto emergere una stratificazione sociale di tipo media: modesta percentuale di genitori professionisti e imprenditori con lavoro autonomo, molti gli operai e gli impiegati nel settore marittimo e in quello artigianale, vi è presenza di sottoccupati e di disoccupati. La maggior parte dei genitori ha conseguito un livello di istruzione pari al conseguimento della scuola Secondaria di 2° grado, ma bassa la percentuale di occupate tra le madri. Non ci sono alunni con cittadinanza non italiana. In questo contesto le problematiche relazionali, le difficoltà di apprendimento trovano risposta in un'attività progettuale attenta, flessibile e mirata ai diversi bisogni educativi emergenti. Il rapporto studenti - insegnante è inferiore alla media di Napoli, della Campania e d'Italia.

Vincoli

La percentuale di studenti con background socio economico basso si mantiene nel range della percentuale regionale, anche se negli ultimi tempi la pandemia ha peggiorato le condizioni economiche di molte famiglie aumentando le situazioni di difficoltà anche scolastiche.

Una percentuale di alunni appartiene ad un contesto socio-culturale piuttosto modesto che comporta talvolta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi previsti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ente locale è abbastanza presente nel fornire i servizi fondamentali, anche se non riesce a far



fronte a tutte le esigenze dovute ad un tessuto sociale che presenta problematiche legate alla disoccupazione e alla sottoccupazione e altre problematiche legate al livello socio-culturale, in alcuni casi e' molto basso. Le parrocchie e le associazioni di volontariato offrono opportunita' di formazione e assistenza, quindi sono un'importante risorsa a cui anche la scuola puo' attingere.

Vincoli

L'ente locale, a causa dell'elevato numero di alunni diversamente abili e comunque di situazioni di disagio sociale, purtroppo non riesce a garantire servizi necessari , a supportare la genitorialita' ed intervenire nelle situazioni di disagio economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La sede centrale dell'istituto e' una costruzione del ventennio fascista, mentre la sede della scuola secondaria e' recente. Entrambe sono nate come sedi scolastiche pertanto sono fornite di spazi abbastanza adeguati per lo svolgimento delle attività.

Gli edifici non presentano barriere architettoniche

Grazie alla partecipazione a PON FSE e FESR e al progetto PNSD STEM il nostro Istituto ha migliorato gli ambienti di apprendimento e relativa offerta formativa.

Potenziamento delle strumentazioni multimediali (lim, stampante e scanner 3D, schermi interattivi)

Aula biblioteca: il patrimonio librario della scuola è aumentato e si è arricchito con i progetti di lettura, anche in collaborazione con le librerie del territorio

Potenziamento del collegamento Internet con il Cablaggio interno della scuola secondaria di primo grado

Allacciamento diretto alla fibra

Sono stati allestiti in entrambi i plessi orti didattici e spazi ricreativi all'aperto grazie a finanziamenti europei e comunali.

Vincoli



Le risorse economiche provengono essenzialmente dallo Stato e dall'ambito europeo. C'è la possibilità di reperire altre risorse attraverso il contributo volontario da parte delle famiglie. Le fonti di finanziamento aggiuntivo sono esigue.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CN00X
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 184 TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Telefono	0818811121
Email	NAIC8CN00X@istruzione.it
Pec	naic8cn00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ic2sauro-morelli.edu.it/

Plessi

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CN01R
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CN012
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 184 TORRE DEL GRECO



	80059 TORRE DEL GRECO
Numero Classi	16
Totale Alunni	297

SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CN011
Indirizzo	VIA CAVALLERIZZI 14BIS TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO
Numero Classi	15
Totale Alunni	266

Approfondimento

L'I.C. 2 "Sauro - Morelli" per l'anno scolastico 2020-2021 intende formare classi ad indirizzo musicale nella scuola Secondaria di Primo Grado. Tale esigenza nasce per arricchire il curriculum formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, arricchendolo di competenze legate alla formazione musicale.

Il corso ad indirizzo musicale è suddiviso nell'apprendimento dei seguenti strumenti musicali: percussioni, pianoforte, sassofono e tromba.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Aule provviste di LIM e Smart board	40

Approfondimento

Le strutture degli edifici scolastici sono rimaste sostanzialmente quelle originarie, benché siano state



oggetto di lavori per la messa in sicurezza negli ultimi anni.

Attualmente le aule laboratorio informatico sono in manutenzione.

Manca la linea veloce e potente al Plesso dove è allocata la primaria, l'infanzia e la segreteria



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità desunte dal RAV

Si ritiene fondamentale confermare l'impegno dell'Istituto Comprensivo 2 "Sauro-Morelli" per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Infatti si intende realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La Mission della scuola mira a potenziare e a sviluppare:

- ü comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali le competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ü le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ü percorsi formativi individualizzati, peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni;
- ü percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- ü le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

La nostra scuola si impegna a :

- v far acquisire agli alunni le **conoscenze** e le **abilità** fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- v **insegnare ad apprendere**, unitamente a quello dell'**insegnare ad essere**;



v formare individui che siano in grado di **utilizzare le proprie competenze** e capacità e che siano capaci di modificarsi per vivere in una società globale e in continuo cambiamento.

A partire da questi fondamentali presupposti e aderendo a quanto esplicitato nella **Legge 107/2015**, si individuano le seguenti finalità educative:

- v innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- v garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- v realizzare una scuola formativa, non selettiva, volta a valorizzare le diversità;
- v promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e di una cittadinanza attiva;
- v acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Obiettivi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti .
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenze nell'ambito linguistico e matematico della scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Allineare gli esiti delle prove Invalsi in italiano e matematica delle III classi scuola secondaria ai risultati delle scuole che hanno escs simile almeno nell'area della Regione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Apprendere sempre (Ambienti di apprendimento)**

Premesso che ogni luogo è adatto all'apprendimento intento del nostro Istituto Comprensivo e quello di realizzare "luoghi" dove gli alunni possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse informative nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e di risolvere problemi, creare così, luoghi dove l'apprendimento è stimolato e supportato

Chi apprende in questi "luoghi" si impegna in una molteplicità di attività differenti nel perseguimento di altrettanto molteplici obiettivi di apprendimento, dove il docente svolgere il ruolo di allenatore (coach) e di facilitatore.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento/creazione di spazi per attività specifiche: aula per la psicomotricità, laboratorio di lettura, di lingue e orto didattico

Potenziamento/creazione di spazi per attività specifiche: aula per la psicomotricità, laboratorio di lettura, di lingue e orto didattico



Attività prevista nel percorso: Caffè digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Staff del Dirigente
Risultati attesi	Il caffè digitale si propone, sotto un aspetto informale di migliorare le conoscenze dei docenti nell'uso di nuove App per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che si incontrano nell' implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche e per rendere la didattica ordinaria più appetibile e creare comunicazione più efficace con gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Informatica ... per tutti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2019
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabile del PSDN prof.ssa Grieco Angela
Risultati attesi	Il percorso di alfabetizzazione intende fornire competenze di base per l'utilizzo del computer e della rete Internet. Creare un pool di docenti competenti nell'informatica che sia in grado di orientare ed organizzare funzionalmente l'attività didattica e di disseminare la loro esperienza all'interno del corpo docente. Migliorare all'accrescimento della capacità dei docenti di



introdurre la multimedialità nella pratica didattica per facilitare l'apprendimento degli studenti Promuovere sia lo sviluppo di una adeguata capacità di gestione di tecniche e metodiche nell'organizzazione del Programma Microsoft Office, Internet, ..., sia la capacità di proporsi ai giovani come qualificato riferimento didattico su conoscenze informatiche di base e trasversali.

Attività prevista nel percorso: lo leggo perché

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2019

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Librerie presenti nel territorio.

Responsabile

Il Progetto mira a diffondere la cultura, sollecitare la curiosità ed aumentare l'amore per la lettura. Sono coinvolti tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado i orario curriculare ed extracurriculare. Le attività previste dal Progetto sono svolte in continuità con i tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Aumentare le competenze funzionali linguistiche ed imparare ad imparare. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Fornire all'allievo le



competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.

● **Percorso n° 2: Rafforzare e sostenere (Inclusione e differenziazione)**

Rendere più efficace le azioni e le strategie didattico-metodologiche per percorsi individualizzati e inclusivi per alunni BES e con disabilità L'integrazione è dunque un processo costantemente aperto a ricercare il raccordo con l'intero creando costantemente nuove situazioni di apprendimento e di relazione che permettano di fare emergere le diverse abilità, non le disabilità comparate.

Ma l'inclusione?

Il termine inclusione allarga questo riconoscimento agli alunni con qualsivoglia differenza non limitandosi solo ad alcune categorie come quelle dei disabili o di coloro che incontrano difficoltà, ma coinvolge tutti gli alunni.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà e che chiedono agli insegnanti richieste di interventi "curvati" sulle loro caratteristiche peculiari, che derivano dalla loro situazione particolare.

Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**



Rendere più efficace le azioni e le strategie didattico-metodologiche per percorsi individualizzati e inclusivi per alunni BES e con disabilità

Attività prevista nel percorso: Scuola Viva

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Coordinatore docente La Rocca Assunta
Risultati attesi	Acquisire la piena consapevolezza delle proprie potenzialità espressive e comunicative ed anche la valorizzazione della manualità. Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze sul presente e sul futuro Rispettare le regole di civile convivenza ,gli oggetti e luoghi della collettività. Promuovere idee e azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente Impegnarsi a favorire forme di cooperazione e di solidarietà vissute come impegno per il bene comune Prestare attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. Riconoscere diritti e doveri uguali per tutti. Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'ambiente; Partecipare alla vita della Scuola come comunità sulla base di regole. Costruire il senso di legalità e di responsabilità Riappropriandosi dell'ambiente che è fonte di esperienze emotive.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof. di Italiano e di matematica Staff del D.S.
Risultati attesi	I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto in riferimento alla disciplina di italiano e matematica. Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano e matematica. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

● Percorso n° 3: Insieme andiamo più lontano (Continuità e orientamento)

Sappiamo bene che i momenti di passaggio, nella scuola come negli altri ambiti della vita, sono delicati e importanti: questo vale ancor più per i nostri alunni, che nei passaggi di scuola vivono un'occasione per formare la propria persona e segnare passi importanti per il proprio futuro. Per questo motivo il nostro Istituto ha scelto di dedicare particolare attenzione all'area della Continuità e orientamento, investendo energie e risorse per favorire in ogni modo la **collaborazione tra ordini di scuola diversi**, sia all'interno dell'Istituto che con le scuole secondarie di secondo grado. Tra studenti, docenti, operatori scolastici e utenza viene favorita l'abitudine a lavorare insieme e in verticale. Questa attenzione si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad **accompagnare ed**



orientare gli studenti e le famiglie nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Vogliamo trasmettere l'idea e la pratica di una scuola che prosegue e collabora al di là dei salti che necessariamente si trovano nel percorso scolastico: ecco perchè le attività di continuità non sono limitate alle classi in entrata e uscita dei vari ordini di scuola, ma vedono protagonisti i ragazzi di tutte le classi, dai più piccoli ai più grandi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Perfezionare il passaggio d'informazioni tra i diversi ordini di scuola al fine della formazione delle classi, attraverso opportuna modulistica.

Attività prevista nel percorso: Leggere prima di leggere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof.sse Cuomo Maria- Improta Erminia (Scuola dell'Infanzia) Prof. sse Guastaferrò Raffaella - Palomba Margherita (scuola Primaria)
Risultati attesi	Il progetto tende a creare un percorso educativo-didattico che favorisca e realizzi l'incontro dei bambini con il testo scritto. Il bambino è considerato un soggetto attivo per il quale è necessario attivare, fin dall'infanzia, un graduale e pianificato



processo di approccio con i sistemi simbolico-culturali che caratterizzano la nostra società. La condivisione di tale progetto, con le classi quarte scuola Primaria contribuirà a creare situazioni di esperienza che permetteranno la promozione della socializzazione, della solidarietà e dell'amicizia. Creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può maturare ed acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto già da diversi anni ha adottato il modello organizzativo del tempo pieno nella scuola Primaria per soddisfare le richieste dell'utenza del territorio.

Inoltre nella scuola Secondaria di Primo Grado, già da qualche anno, ci sono alcune classi che funzionano a tempo prolungato. Durante l'orario pomeridiano gli alunni svolgono attività laboratoriali di drammatizzazione, grafico-pittorico, musicale, ...

Inoltre l'I.C. ha intrapreso un percorso di ricerca-azione aderendo alla "Rete Senza Zaino" che prevede l'innovazione metodologico-didattica, le buone pratiche, rimodulazione degli spazi interni e riqualificazione delle aree esterne.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto propone:

- Il progressivo sviluppo delle competenze linguistiche, in particolare il potenziamento della Lingua Inglese a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Progressivo sviluppo delle competenze di Educazione civica che porti a considerare la scuola come luogo dove ciascuno ha la possibilità di partecipare la propria presenza, nel rispetto delle diverse identità. Tale obiettivo si concretizza ulteriormente in percorsi didattici organizzati in collaborazione con varie associazioni presenti sul territorio.
- Progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali le esperienze formative siano supportate dalle nuove tecnologie digitali (STEAM, Robotica, Coding,...).



- Riqualificazione degli spazi esterni per svolgere attività didattiche, creative e ricreative all'aperto (Edugreen e Eco...logicamente 2)
- Rimodulazione degli spazi interni , l'innovazione metodologico-didattica, le buone pratiche (Rete Senza Zaino)

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende progettare un ambiente di apprendimento per sviluppare il pensiero computazionale, come previsto dall'azione #7 del PNSD. La realizzazione di uno "spazio di apprendimento" innovativo sia fisico che virtuale, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tale spazio si configura come ambiente smart per la didattica, un ecosistema di apprendimento che rafforza l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto Comprensivo ha stipulato con l'I.I.S.S. "Eugeneo Pantaleo" una Rete di Scopo "Educational Ecosystem 4.0 " per la redazione del Curricolo verticale per competenze.

Progettare insieme un Curricolo Verticale per competenze facendo riferimento alla trasversalità offerta dall'insegnamento dell'Educazione civica e dell'Educazione digitale, significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Finalità:

- Potenziamento dell'offerta formativa e del curriculum, in una scuola che si evolve attraverso interventi mirati.
- Azioni tendenti all'innovazione di tipo progettuale, organizzativo, tecnico didattico e formativo che interesseranno tutti gli attori che interagiscono fra loro.



-arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali attraverso azioni di monitoraggio e verifica dell'offerta formativa e didattica specifica.

-costruire un sistema di programmazione curricolare e valutazione conosciuto e condiviso tra tutti i soggetti e gli attori coinvolti nel processo.

-garantire una continuità educativa e didattica per l'alunno/a nei diversi ordini di scuola.

L'I.C., inoltre, ha intrapreso un percorso di ricerca-azione aderendo alla "Rete Senza Zaino" che prevede l'innovazione metodologico-didattica, le buone pratiche, rimodulazione degli spazi interni e riqualificazione delle aree esterne.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie agli importanti finanziamenti del FESR “Ambienti innovativi della scuola d’infanzia” e il Piano scuola 4.0 finanziato dal PNRR, si punterà ancora ad una riqualificazione degli ambienti didattici, in modo da fare della scuola un contesto attraente, funzionale e trasformativo cui le competenze digitali, creative e critiche siano strettamente interconnesse, al fine di promuovere una partecipazione consapevole all’innovazione e per l’esercizio della cittadinanza attiva.

La rimodulazione degli ambiente sarà effettuata anche in funzione del percorso di ricerca-azione intrapreso dalla scuola sul modello di “Rete Senza Zaino”, quindi anche i nuovi arredi saranno funzionali a tale innovazione.



Aspetti generali

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il bambino:

- ü riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ü ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ü manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ü condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ü ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ü coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado i traguardi raggiunti attraverso l'alfabeto delle discipline, permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via, gli alunni e le alunne, viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili sia a livello nazionale che europeo.

Il Curricolo della scuola

Il curriculum verticale di Istituto costruito secondo i seguenti riferimenti normativi:

Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Marzo 2018 DM 139 del 22 Agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione) Competenze chiave di Cittadinanza Indicazioni "Nazionali del 2012 e Nuovi scenari" del 2018; Profilo delle Competenze.

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curriculum può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico cooperativo nel rispetto anche di quanto indicato nei documenti suindicati. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Il Curriculum Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse.

Il curriculum verticale è strutturato intorno all'asse di Cittadinanza per favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti responsabili per essere un cittadino glocale.

Il curriculum è caratterizzato dal dialogo fra le discipline in quanto aspetto fondamentale per



l'acquisizione di competenze, finalizzate allo svolgimento di compiti autentici dove viene richiesta la messa in opera di quanto appreso: "L'apprendimento è tanto più produttivo quanto più gli allievi sono impegnati in attività che prevedono connessioni e intrecci fra le discipline" (Fornara e Sbaragli, Vita S. 2/2016).

Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, nei quali è sottolineato come priorità il miglioramento degli esiti nell'ambito linguistico e logico-matematico, al fine di innalzare i livelli di apprendimento.

Il Curricolo è un documento aperto perché oggetto di continua revisione e adeguamento.

Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a:

- favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico;
- riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuno, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo ;
- operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità;
- instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico;
- favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale.

Il curriculum della **Scuola dell'Infanzia** non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Il curriculum della **Scuola Primaria** si snoda attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.



In questo percorso viene seguito un graduale approfondimento degli elementi caratterizzanti, fondendo ed intrecciando processi cognitivi, relazionali ed organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Il curriculum esplicito è sviluppato attraverso le seguenti finalità:

1. Il senso dell'esperienza;
2. alfabetizzazione culturale di base;
3. educazione alla cittadinanza.

Inoltre è stato suddiviso per classi con relativi obiettivi di apprendimento declinati dai traguardi in uscita (classe terza e quinta). La scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Il curriculum verticale si è realizzato in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

La **Scuola Secondaria di I grado** si pone le seguenti finalità

- accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza;
- proseguire l'orientamento educativo;
- elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino;
- accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà;
- costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo si propone di sviluppare negli alunni le capacità di orientarsi attraverso l'apporto di molteplici e differenziate esperienze, mirate a favorire e consolidare competenze, abilità e capacità di adattarsi alla società. Pertanto, i docenti dell'Istituto Comprensivo, raggruppati per intersezione, interclasse e dipartimenti, hanno condiviso ed elaborato per ciascuna disciplina piani di studio



personalizzati articolato in:

- abilità e competenze relative agli obiettivi specifici di apprendimento relativi a ciascuna disciplina/campi di esperienza.
- traguardi di apprendimento differenziati e progressivi dalla Scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado relativi al profilo educativo, culturale e formativo di ogni alunno.

Il curriculum mirerà a sviluppare tutte le competenze sia disciplinari che trasversali per la formazione integrale del processo educativo del bambino. (DL 18/02/2004 n° 59 decreto 31 Luglio 2007).

E' stata stilata una UDA multidisciplinare e verticale inerente alle competenze di Educazione civica in cui vengono descritti non solo gli obiettivi di apprendimento da raggiungere ma anche il percorso metodologico da seguire per il raggiungimento delle competenze.

- promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

I "PUNTI di FORZA" sono i seguenti:

- La centralità dell'alunno.
- Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali.
- La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili.
- La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

AZIONI DEL DOCENTE: Facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie:

- la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi la facilitazione dell'apprendimento con i pari



- la valutazione formativa
- l'incremento della relazione di aiuto tra pari

AZIONI DELL'ALUNNO: Acquisisce i seguenti atteggiamenti

- Rispetto dei punti di vista degli altri
- Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro
- Collaborazione con gli altri per uno scopo comune
- Motivazione alle regole
- Fondamento delle attività scolastiche sulle regole



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO

NAAA8CN01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO

NAEE8CN012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO

NAMM8CN011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado i traguardi raggiunti attraverso l'alfabeto delle discipline, permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via, gli alunni e le alunne, viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili sia a livello nazionale che europeo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO
NAAA8CN01R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO
NAEE8CN012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO
NAMM8CN011



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia l'Educazione civica verrà trattata nei diversi campi d'esperienza.

Scuola Primaria classi prime, seconde e terze le 33 ore annue , quarte e quinte 35 ore annue, suddivise nelle varie discipline secondo il seguente schema:

classi / discipline	1/2/3	4	5
Italiano	7	8	7



Inglese	3	3	3
Matematica	2	3	0
Storia	6	6	5
Geografia	4	4	4
Scienze	4	4	6
Arte imm.	2	1	2
Musica	2	2	2
Ed. fisica	1	1	2
tecnologia	1	0	4
Religione	1	3	trasversale alle discipline

Scuola secondaria di primo grado 40 ore annue da suddividere con i docenti delle diverse discipline secondo il seguente schema:

Discipline	Ore
Italiano-storia-geografia:	16
Matematica e scienze:	8
Lingua straniera inglese:	4
Lingua straniera francese :	2
Arte	2



Tecnologia:	2
Scienze Motorie:	2
Musica:	2
Religione:	2

Allegati:

Educazione civica sauro morelli.pdf



Curricolo di Istituto

T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto costruito secondo i seguenti riferimenti normativi: Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Marzo 2018 DM 139 del 22 Agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione) Competenze chiave di Cittadinanza Indicazioni "Nazionali del 2012 e Nuovi scenari" del 2018; Profilo delle Competenze. Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico cooperativo nel rispetto anche di quanto indicato nei documenti suindicati. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione civica

PREMESSA

L'I.C. 2 "Sauro-Morelli" ricalibra il curricolo di Cittadinanza e Costituzione al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi ordine di grado di istruzione:

1. Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano dell'Inno Nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile. La normativa si focalizza in particolare su:
 - Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
 - Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerato fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Educazione civica**

Nella scuola dell'Infanzia, educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso le regole condivise, il dialogo e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Accompagnare i più piccoli alla cittadinanza attiva significa soprattutto porre le fondamenta in ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza. Il nostro curriculum, anche nel contesto scolastico dell'Infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa; inoltre si pone l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di rendere i bambini partecipi al loro sviluppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire



l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Il curricolo verticale è strutturato intorno all'asse di Cittadinanza per favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, comportamenti responsabili per essere un cittadino globale. Il curricolo è caratterizzato dal dialogo fra le discipline in quanto aspetto fondamentale per l'acquisizione di competenze, finalizzate allo svolgimento di compiti autentici dove viene richiesta la messa in opera di quanto appreso: "L'apprendimento è tanto più produttivo quanto più gli allievi sono impegnati in attività che prevedono connessioni e intrecci fra le discipline" (Fornara e Sbaragli, Vita S. 2/2016). Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, nei quali è sottolineato come priorità il miglioramento degli esiti nell'ambito linguistico e logico-matematico, al fine di innalzare i livelli di apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo si propone di sviluppare negli alunni le capacità di orientarsi attraverso l'apporto di molteplici e differenziate esperienze, mirate a favorire e consolidare competenze, abilità e capacità di adattarsi alla società. Pertanto, i docenti dell'Istituto Comprensivo, raggruppati per intersezione, interclasse e dipartimenti, hanno condiviso ed elaborato per ciascuna disciplina piani di studio personalizzati articolati in: - abilità e competenze relative agli obiettivi specifici di apprendimento relativi a ciascuna disciplina/campi di esperienza. - traguardi di apprendimento differenziati e progressivi dalla Scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado relativi al profilo educativo, culturale e formativo di ogni alunno. Il curricolo mirerà a sviluppare tutte le competenze disciplinari e trasversali per la formazione integrale del processo educativo del bambino. (DL 18/02/2004 n° 59 decreto 31 Luglio 2007). Le Coordinatrici dei vari ordini di scuola si raccorderanno con le varie figure coinvolte nelle attività del POF affinché tali finalità vengano realmente perseguite. È stata stilata una UDA multidisciplinare e verticale inerente alle competenze di Educazione civica "Tutti insieme legalmente" in cui vengono descritti non



solo gli obiettivi di apprendimento da raggiungere ma anche il percorso metodologico da seguire per il raggiungimento delle competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee, come precisato nel documento " Raccomandazioni del Consiglio" del 22 Maggio 2018. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Essa è quella di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Soddisfa la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. 2. Competenza multilinguistica La competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in



situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmeticomatematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a 4. Competenza digitale, 4.6.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/7 La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare



in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Allegato:

curricolo CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del curricolo locale verrà utilizzata per perseguire le seguenti finalità: - Valorizzare la specificità del territorio in un'ottica di sviluppo locale. - Intervenire sulla vita associativa locale per lo sviluppo di azioni culturali. - Promuovere iniziative per la fruizione del patrimonio storico/culturale, anche a favore dello sviluppo socio-economico. - Integrare il curricolo di Cittadinanza e Costituzione con l'educazione stradale. _ Arricchire l'offerta formativa con i Progetti.

Allegato:

Progetti curriculari.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Pertanto il percorso curricolare si esplica attraverso il curricolo "implicito ed "esplicito. Il curricolo esplicito è sviluppato attraverso le seguenti finalità: 1. Il senso dell'esperienza; 2. alfabetizzazione culturale di base; 3. educazione alla cittadinanza. Inoltre è stato suddiviso per fasce d'età con relativi obiettivi di apprendimento declinati dai traguardi in uscita.

Allegato:

curricolo scuola dell'infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico cooperativo nel rispetto anche di quanto indicato nel Documento MIUR "Indicazioni e Nuovi Scenari" del 22 Febbraio 2018. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un



percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unità Formativa è uno strumento didattico per la valutazione delle competenze di . Essa è stata realizzata anche in verticale con la scuola Primaria e con la scuola Secondaria di Primo Grado per una continuità fattiva per i tre ordini di scuola.

Allegato:

UDA TRASVERSALE ED.CIVICA 2021.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza della scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in particolare al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Allegato:

progettazione curricolare cittadinanza e costituzione.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola dell'Infanzia la quota locale, trasversale ai campi di esperienza, viene utilizzata per le competenze di Cittadinanza e Costituzione, soprattutto per l'educazione stradale, per la realizzazione dei Progetti e per l'implementazione della lingua inglese e per la sperimentazione del Metodo Analogico di Bortolato . PROGETTO LEGALITÀ promuove la cultura del rispetto delle regole di vita comunitaria. L'attenzione per la lettura e la sua centralità nel percorso di crescita della persona. EDUCAZIONE AMBIENTALE per la



formazione di una coscienza ecologica tesa a tutelare l'ambiente. EDUCAZIONE STRADALE per promuovere la cultura dell'educazione stradale nel rispetto delle regole di vita comunitaria. PROGETTO SICUREZZA per sensibilizzare gli alunni al rispetto della Convivenza civile.

Dettaglio Curricolo plesso: T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria si snoda attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In questo percorso viene seguito un graduale approfondimento degli elementi caratterizzanti, fondendo ed intrecciando processi cognitivi, relazionali ed organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa. Il curricolo esplicito è sviluppato attraverso le seguenti finalità: 1. Il senso dell'esperienza; 2. alfabetizzazione culturale di base; 3. educazione alla cittadinanza. Inoltre è stato suddiviso per classi con relativi obiettivi di apprendimento declinati dai traguardi in uscita (classe terza e quinta). La scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

Allegato:

Curricolo verticale Primari.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della scuola primaria si pone come “ponte” tra la scuola dell’infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario dell’Istituto Comprensivo. Essa ricopre un arco di tempo, fondamentale per l’apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita. Agli alunni e alle alunne che la frequentano offre l’opportunità, di acquisire gli apprendimenti di base, “ Saperi irrinunciabili” partendo dall’esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La Scuola Primaria è infatti l’ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all’autonomia personale, sociale e culturale, grazie all’acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattico - cognitiva di ciascun allievo e mirano a: • promuovere la crescita dello studente come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l’ambiente che lo circonda; • aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; • favorire l’acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio; • creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COLLABORARE E PARTECIPARE Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. AZIONI DEL DOCENTE:Facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie: • la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi la facilitazione dell'apprendimento con i pari • la valutazione formativa •



l'incremento della relazione di aiuto tra pari **AZIONI DELL'ALUNNO**: Acquisisce i seguenti atteggiamenti • Rispetto dei punti di vista degli altri • Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro • Collaborazione con gli altri per uno scopo comune • Motivazione alle regole • Fondamento delle attività scolastiche sulle regole • La diversità recepita come risorsa

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA scuola primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Agire in modo autonomo e responsabile, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l'ambiente. Il docente facilita lo sviluppo della competenza con: • l'implemento dell'autostima e della fiducia in sé • l'assenza di modelli rigidi e prescrittivi decontestualizzati • la riflessione sulla propria ed altrui emotività • incoraggiamento al pensiero divergente L'alunno acquisisce i seguenti atteggiamenti: • Riconoscimento del valore delle regole • Assunzione della responsabilità personale • Assunzione di incarichi calibrati • Abitudine ad organizzare il lavoro in modo autonomo • Abitudine alla metacognizione

Allegato:

Curricolo cittadinanza scuola primaria.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del curriculum locale verrà utilizzata per perseguire le seguenti finalità: - Valorizzare la specificità del territorio in un'ottica di sviluppo locale. - Integrare il curriculum di Cittadinanza e Costituzione. - Arricchire l'offerta formativa con i Progetti.



Dettaglio Curricolo plesso: SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale si è realizzato in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. La Scuola Secondaria di I grado si pone le seguenti finalità • accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza; • proseguire l'orientamento educativo; • elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino; • accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; • costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola Secondaria di Primo Grado si caratterizza per i seguenti tratti educativi: • promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni. • aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future. • mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. I "PUNTI di



FORZA" sono i seguenti: • La centralità dell'alunno. • Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali. • La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili. • La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi.

Allegato:

curricolo verticale scuola media.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo strumento che l'istituto adotta per avviare esperienze trasversali e mettere assieme i curricoli per competenze chiave e le discipline, è quello dei progetti e delle Unità di apprendimento (UdA). Con questa espressione si intende un'attività progettuale di ampio respiro, pianificata nei tempi e nelle attività, che coinvolge più discipline e quindi più insegnanti. Nelle UdA, infatti, gli studenti vengono messi di fronte a compiti complessi e significativi, che richiedono l'esercizio di competenze diverse. La progettazione delle UdA è un lavoro che viene svolto all'interno dei Consigli di classe con frequenza annuale e vanno intese come modalità trasversali e complesse di affrontare in modo multidisciplinare argomenti specifici di più discipline. Sono quindi parte delle Programmazioni didattiche.

Allegato:

TUTTI INSIEME LEGALMENTE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo



consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo armonico. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire; □ dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

Curricolo Cittadinanza e costituzione media.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.
Incremento del curricolo di Cittadinanza e Costituzione

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo 2 "Sauro - Morelli" è un documento aperto perché oggetto di continua revisione e adeguamento.

Il percorso formativo che prende avvio con la scuola dell'infanzia e si sviluppa, poi, fino alla fine del primo ciclo di istruzione è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La



nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a:

- favorire e promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico;
- riconoscere e valorizzare le differenze individuali per sviluppare le potenzialità di ciascuno, creando un clima di apprendimento e di relazione sereno e costruttivo ;
- operare scelte organizzative e didattiche secondo criteri di efficacia, efficienza, flessibilità;
- instaurare con le famiglie, gli enti e le agenzie formative del territorio un clima di collaborazione e di scambio sinergico;
- favorire, promuovere, incrementare a più livelli nel personale scolastico e negli alunni l'utilizzo corretto e creativo delle tecnologie informatiche al fine di avviare alla competenza digitale ed al pensiero computazionale: costruzione di una scuola digitale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Attiva Kids e Junior

Promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati. Per realizzare questi obiettivi il CONI attua - in collaborazione con il MIUR e con le altre Istituzioni - diverse iniziative nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Valorizzare l'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali. Promuovere stili di vita corretti e salutari. Veicolare i valori positivi dello sport .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Aula di psicomotricità

Approfondimento

Il Progetto Sport di Classe è rivolto a tutte le classi dalle classi prime alle classi quarte della scuola primaria e prevede per ogni classe un monte ore di 23, da dicembre a giugno, ripartite in 22 ore totali per classe, in compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali.

● Apprendere al volo!

Permettere agli alunni di superare gradualmente le difficoltà, nel rispetto dei tempi di ognuno, in modo giocoso e sereno. Valorizzare le capacità intuitive del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Usare il numero in modo consapevole per individuare, confrontare e ordinare quantità utilizzando la terminologia e la simbologia appropriata. Operare con i numeri per eseguire addizioni e sottrazioni. Risolvere situazioni problematiche.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il metodo Analogico Bortolato promuove una metodologia didattica di ricerca-azione. E' il modo naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer.

● Macroarea: Open Day "Si riparte"

Consentire ai genitori interessati di conoscere la scuola attraverso un tour virtuale Laboratori coinvolti: Scientifico, Aula Lettura, Linguistico, Musicale, Latino, Ceramica, Informatica, Sport, Majorette e grafico-pittorico. Gli alunni delle classi della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria , Scuola Secondaria di Primo Grado e di tutte le scuole del territorio. Gli alunni delle classi della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria , Scuola Secondaria di Primo Grado e di tutte le scuole del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenza alla socializzazione e alla Civile convivenza Coinvolgere e partecipare alle attività
Realizzare coreografie e giochi di squadra

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

STEM

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Educazione alimentare: frutta nella scuola - Spuntino di classe

Gli interventi curricolari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e cognitivi verranno sviluppati trasversalmente alle discipline secondo una progettazione articolata all'interno delle classi coinvolte. Verranno progettati, in particolare, dei laboratori di ricerca che impegneranno gli alunni in: □ Partecipazione al Programma comunitario "Frutta nelle Scuole", Spuntino di classe e Dieta Mediterranea; □ Percorsi educativo-didattici; □ Attività a carattere laboratoriale e pratico; □ Incontri con operatori ASP, esperti dell'alimentazione e della nutrizione, artigiani locali. □ Visite guidate presso fattorie didattiche, aziende e consorzi alimentari, laboratori del gusto. 1. Riconoscere l'importanza della sana alimentazione 2. Acquisire consapevolezza dei propri comportamenti alimentari e degli "errori" del proprio stile alimentare 3. Acquisire consapevolezza che le scelte alimentari sono frutto di condizionamenti 4. Conoscere i principali gruppi di alimenti e le loro caratteristiche nutrizionali 5. Conoscere le principali conseguenze di un'alimentazione scorretta 6. Conoscere come fare un'alimentazione corretta (le principali indicazioni delle Linee guida per una corretta alimentazione) Promuovere situazioni di benessere degli studenti. Favorire un'alimentazione sana ed equilibrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli interventi curricolari finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e cognitivi verranno sviluppati trasversalmente alle discipline secondo una progettazione articolata all'interno delle classi coinvolte. Verranno progettati, in particolare, dei laboratori di ricerca che impegneranno gli alunni in: □ Partecipazione al Programma comunitario "Frutta nelle Scuole"; □ Percorsi educativo-didattici; □ Attività a carattere laboratoriale e pratico; □ Incontri con operatori ASP,



esperti dell'alimentazione e della nutrizione, artigiani locali. □ Visite guidate presso fattorie didattiche, aziende e consorzi alimentari, laboratori del gusto. 1. Riconoscere l'importanza della sana alimentazione 2. Acquisire consapevolezza dei propri comportamenti alimentari e degli "errori" del proprio stile alimentare 3. Acquisire consapevolezza che le scelte alimentari sono frutto di condizionamenti 4. Conoscere i principali gruppi di alimenti e le loro caratteristiche nutrizionali 5. Conoscere le principali conseguenze di un'alimentazione scorretta 6. Conoscere come fare un'alimentazione corretta (le principali indicazioni delle Linee guida per una corretta alimentazione) Competenze attese Una maggiore sensibilità ad una corretta alimentazione, orientata verso scelte responsabili dei prodotti in contrapposizione agli stimoli sociali e mediatici che condizionano le nostre scelte. Un consumo consapevole e corretto dei cibi, con particolare riferimento anche alla merenda. Acquisizione di conoscenze su alimenti e cibi del nostro territorio Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette Acquisizione del legame fra alimentazione e salute Modifica della merenda a scuola Capacità di lettura delle etichette alimentari .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra



● Majorettes

Il Progetto prevede l'esibizione delle allieve nelle varie manifestazioni scolastiche.: esibizione dell'immagine della scuola sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Saper utilizzare diversi linguaggi espressivi Saper adattare il movimento a situazioni diverse: esibizioni all'interno ed all'esterno della scuola Coordinare e realizzare movimenti armonici a corpo libero, con attrezzi codificati e non Competenze Migliorare il portamento Potenziare la coordinazione motoria Sviluppare il senso ritmico Acquisire la tecnica specifica degli attrezzi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Macroarea C'era una volta ... Progetto: Leggere prima di leggere

Il presente progetto tende a creare un percorso educativo-didattico che favorisca e realizzi



l'incontro dei bambini con il testo scritto. Non si tratta di anticipare i tempi educativi, né si intende realizzare alcuna forma di prealfabetizzazione, bensì si tende ad indurre il bambino ad un approccio intelligente e sistematico al libro non inteso in maniera convenzionale e schematica. Occorre, in altri termini, considerare il bambino "soggetto attivo", impegnato in una continua interazione con l'ambiente e la cultura circostante per cui è necessario caso attivare fin dagli anni della scuola dell'infanzia un graduale e pianificato processo di approccio con i "sistemi simbolico culturali" che caratterizzano la nostra società. Il libro, perciò, è visto in un'ottica a più ampio respiro: familiarizzare con il segno grafico e le immagini, si traduce in saper osservare, esprimere opinioni, esperienze e stati d' animo. In particolare si utilizzeranno gli ALBI ILLUSTRATI che sono oggetti magici e che hanno il potere di unire alla forza visiva delle illustrazioni, la potenza delle parole, riuscendo a parlare ed emozionare un pubblico molto ampio di piccoli lettori. Un albo illustrato è un complesso di forme, parole e figure. Nelle sue pagine si incontrano testo ed illustrazioni che interagiscono fra loro, si completano, stravolgono il senso dell'altro e viceversa, dando vita ad un linguaggio completamente nuovo. Tutte queste motivazioni di carattere pedagogico ci spingono a continuare le linee del presente progetto che è volto alla promozione della lettura, della progettualità a favore della continuità, dell'integrazione e della prevenzione, dello star bene a scuola, in sintesi del conseguimento del successo formativo. Consentire l'individuazione di risorse tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Favorire le diversità e riconoscere i propri diritti e bisogni, individuando al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Prevenire il disagio e conseguire il successo formativo. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà, valorizzando le proprie e le altrui capacità. Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Accostare serenamente i bambini ai suoni, ai segni e ai simboli. Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire un approccio positivo all'oggetto libro come mezzo per arricchire la padronanza concettuale. Accrescere la motivazione alla lettura e il piacere della narrazione e dell'ascolto. Incentivare l'interazione tra codice orale e codice scritto. Promuovere i processi di decodificazione. Attivare la creatività e la fantasia, acquisendo e interpretando criticamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti. Formulare ipotesi sui contenuti dei testi narrati per avviare al ragionamento ipotetico. Creare situazioni di esperienza che consentono al bambino di usare la lingua in tutte le sue funzioni. Stimolare la codificazione di esperienze attraverso il corpo. Obiettivi specifici Obiettivi contenuti nelle unità formative degli alunni di anni 4 (facendo riferimento, in particolare, alle 4 stagioni). Attività Conversazioni libere e guidate. Ascolto di storie e racconti. Attività manipolative. Attività grafico-pittoriche. Ascolto e drammatizzazione del racconto. Analisi dei personaggi degli ambienti del racconto. Analisi in sequenza logico-temporale della storia. Lettura di immagini. Giochi con i sensi. Giochi per riconoscere le posizioni del corpo, le parti del corpo su di se e sui compagni, l'espressione degli occhi e del viso. Metodologia Gioco in tutte le manifestazioni. Uso di materiali strutturati e non. Brainstorming. Problem solving. Lettura di immagini. Esperienze dirette. Drammatizzazioni. Canti e filastrocche. Attività di tutoraggio. Soluzioni organizzative Predisposizione del contesto per le varie attività. Predisposizione dei materiali. Articolazione dei tempi. Attività di gruppo anche utilizzando la Lim che rende l'apprendimento più coinvolgente. Spazi Aule di appartenenza, aula lettura, cortile. Modalità di osservazione, valutazione, documentazione Griglie di osservazione dei prerequisiti iniziali per rilevare i comportamenti e le abilità di ingresso per poi predisporre il progetto didattico- educativo. Le stesse griglie saranno utilizzate a fine progetto per rilevare il raggiungimento delle abilità. Osservazione del grado di attenzione e partecipazione. Documentazione delle esperienze. Prodotti realizzati dai bambini. Compito di realtà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I

● Macroarea: "C'era una volta... Sperimentazione metodologica "I miei racconti...digital edition!"

Nello specifico, il Progetto intende realizzare la sperimentazione di attività di Digital Storytelling con l'obiettivo di sviluppare le competenze narrative, mediali e sociali dei bambini e delle bambine, e promuovere lo sviluppo di una didattica che in modo efficace utilizzi le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali. L'approccio si colloca nel solco di una teoria delle tecnologie nei contesti educativi (Guerra, 2002) che procede dal fine educativo alla tecnica. Il Progetto, inoltre, sostiene la sperimentazione di percorsi che coinvolgono i bambini a inventare intenzionalmente una storia che verrà raccontata ad un pubblico in formato digitale (Boase, 2013) attraverso una serie di attività introduttive, di invenzione/sviluppo della storia, di digitalizzazione e di revisione condotte in piccolo gruppo. Seguendo l'obiettivo di processo "Potenziare/creare spazi per attività specifiche: aula per la psicomotricità, laboratorio di lettura, di lingue e orto didattico, ecc.", il progetto presentato intende implementare l'utilizzo dei devices forniti dalla scuola in un'apposita aula dedicata. L'intento è quello di avere uno spazio digitale, un laboratorio



multimediale dove inventare storie di fantasia e trasformarle in "Digital tales" attraverso learning apps e semplici programmi per bambini quali il Paint ecc..

Risultati attesi

Obiettivo prioritario del progetto: Il Digital storytelling è un valido strumento per approcciare o consolidare uno o più argomenti curricolari accrescendo, nel frattempo, le competenze trasversali, digitali e linguistiche. Metodologie: Partendo dalla premessa che la metodologia adottata privilegia la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca e la vita di relazione nel piccolo e grande gruppo, si procede con le seguenti tappe operative. Attività introduttive: i bambini recuperano/consolidano le conoscenze dei contenuti coinvolti nel tema della storia e/o delle competenze tecnologiche richieste (fare conversazioni, leggere immagini, fare giochi connessi alla tematica che verrà proposta nella storia, offrire ai bambini la possibilità di esplorare le tecnologie digitali che verranno utilizzate nelle fasi successive). Attività di sviluppo e digitalizzazione della storia: l'insegnante sollecita l'invenzione della storia proponendo, per esempio, il binomio fantastico, un'immagine, un tema. Inoltre, sostiene il confronto tra bambini con tecniche ad hoc (e.g. il rispecchiamento verbale), proponendo attività che coinvolgono plurimi linguaggi; in seguito i bambini trasferiscono la storia inventata in formato digitale. Si possono utilizzare ambienti on line e applicazioni free come "Storybird" che permettono di creare racconti unendo immagini e testo (picture book). L'impiego della LIM consente al gruppo di lavoro di avere un'ottima visuale dei passaggi da compiere per la realizzazione della "digital tale". Attività di revisione: in questa fase ciascun piccolo gruppo di bambini riascolta/rivede la storia, discutendola ed eventualmente modificandola. Modalità di valutazione e monitoraggio: Durante le attività progettuali si osservano gli alunni, si scattano foto, si verbalizzano situazioni ed interventi significativi al fine di creare una documentazione relativa all'intera esperienza che possa essere di supporto per la rilevazione delle criticità e dei punti di forza. Il grado di partecipazione, il monitoraggio dei progressi fatti in ogni fase e le produzioni realizzate, sono strumenti di verifica che consentono di valutare il format utilizzato per eventuali riprogettazioni. Durata: (descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere nell'anno scolastico) Il progetto sarà svolto nel periodo che va da Gennaio a Maggio con la scansione di un'ora a settimana. I bambini coinvolti saranno regolarmente in orario scolastico mentre il docente predisposto effettuerà le attività stabilite fuori dal suo orario di servizio. Le fasi seguite saranno le seguenti: **ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO PREPARAZIONE**(sui contenuti e sulle abilità espressive e rispetto all'uso delle tecnologie) **INVENZIONE DELLE STORIE**(a partire dal gioco di finzione, da conversazioni guidate e da attività volte alla creazione intenzionale di racconti) **REVISIONE DELLE STORIE**(in itinere e



finale) Il risultato da raggiungere è identificato nella realizzazione di una o più storie digitali per ciascun gruppo di alunni. Le produzioni poi, saranno mostrate ai genitori in una rappresentazione finale durante la quale gli autori stessi, coadiuvati dalla figura adulta, illustreranno i percorsi svolti.. manifestando non solo i traguardi cognitivi raggiunti ma anche le emozioni provate durante le esperienze vissute. Tutto ciò consente alla comunità scolastica di favorire il benessere individuale e sociale di ciascun bambino innalzando sempre di più l'offerta formativa con elementi di innovazione tecnologica e non solo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● Macroarea: "C'era una volta... " Welcome English"

Il sistema scolastico che va delineandosi consolida l'identità istituzionale e formativa della scuola dell'infanzia iscrivendola a pieno titolo in una prospettiva sempre più europea. La gestione professionale delle risorse dell'Istituto, in virtù di una organizzazione didattica sempre più legata ad un'ottica progettuale, ha messo in moto la macchina delle innovazioni. La sensibilizzazione del ruolo formativo della scuola dell'infanzia suscita un crescente apprezzamento dei suoi fruitori e la scuola deve corrispondere le aspettative di questi ultimi incrementando e ottimizzando l'offerta qualitativamente, metodologicamente e pedagogicamente. Finalità Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione di ritmi ed esigenze personali Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi attraverso linguaggi di vario tipo (verbale, grafico, mimico-gestuale...) e mediante molteplici supporti (cartacei, multimediali...) Interagire in gruppo accettando i diversi punti di vista al fine di contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive Riconoscere, in contesti di vita sociale, i propri diritti e bisogni nel rispetto di quelli altrui riconoscendo al contempo le regole da rispettare e le



proprie responsabilità Affrontare situazioni problematiche in L2 costruendo e verificando ipotesi per le possibili soluzioni Individuare analogie e differenze tra culture diverse (lingua, costumi, feste tipiche, abitudini alimentari) scoprendo l'importanza del confronto e dell'arricchimento reciproco Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento

Risultati attesi

Obiettivi generali Stimolare il bambino ad apprendere con azioni motivanti Favorire il clima di reciproca fiducia tra alunni e docenti diversi da quelli della propria sezione Favorire il raggiungimento dell'autonomia durante le attività proposte Promuovere il dialogo, attraverso semplici scambi e strutture frasali, in una lingua diversa dalla propria **Obiettivi specifici di apprendimento** Interiorizzare i primi elementi di una lingua comunitaria provando il piacere di apprendere un nuovo codice linguistico. Riconoscere la diversità in senso lato: di lingua, usi e costumi.. Identificare e nominare parti del viso e del corpo, colori, numeri da 1 a 10, alcuni animali, alimenti e oggetti di uso comune. Comprendere semplici messaggi in L2 riferiti a situazioni conosciute: domande, istruzioni, consegne **Potenziare** le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione **Alimentare** lo spirito di partecipazione attiva e collaborazione per la realizzazione di un progetto comune **Metodologia** Il progetto intende raggiungere gli obiettivi sopra delineati attraverso un approccio ludico e con la creazione di situazioni piacevoli e gratificanti per i piccoli allievi. Attività Canzoni e filastrocche attività di makings games e role-playing storytellings Osservazione e manipolazione di flash-cards . Questo tipo di attività si avvale in particolar modo dell'animazione corporea, permettendo ai bambini di memorizzare il materiale linguistico e di esprimere la propria creatività mimico-gestuale-espressiva. Inoltre, vengono stimolati processi intuitivi e deduttivi di comprensione e assimilazione di nuove forme e vocaboli attraverso l'accostamento lingua-gesto (Total Physical Response). L'andamento ritmico consente, infine, l'acquisizione dell'appropriata intonazione della lingua inglese , dello sviluppo della capacità vocale e della musicalità del bambino. **Destinatari** Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia **Tempi** Da gennaio a maggio con frequenza settimanale per un totale di 20 ore in ogni sezione. Spazi Aula di appartenenza, salone, aula n°13, cortile. **Modalità di valutazione** Osservazione sistematica. Prodotti realizzati dai bambini. **Documentazione delle esperienze.** Materiali Materiali di facile consumo, DVD, CD, materiale strutturato, testi per la lettura di immagini..... **Docenti coinvolti** Il progetto sarà svolto da docenti L2 **Responsabilità e compiti dei docenti** Organizzare il percorso didattico predisponendo ambienti e materiali Collaborare con i docenti di sezione creando continuità di intenti Dare visibilità del progetto coinvolgendo le famiglie al fine di mostrare l'innalzamento qualitativo delle



offerte formative della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Macroarea: Open Day (Continuità) Denominazione del progetto "On apprend le français"

Il progetto "On apprend le français" ha come obiettivo quello di promuovere l'uso concreto della lingua francese e consentire di attivare un iniziale percorso formativo, di sensibilizzazione e di insegnamento di questa lingua, creando nel contempo le condizioni necessarie per garantire agli alunni delle scuole primarie un percorso educativo e culturale. L'apprendimento della lingua francese come seconda lingua comunitaria permette agli alunni di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Riferimento alle competenze chiave europee: competenza alfabetica funzionale competenza multilinguistica competenza in materia di cittadinanza competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Obiettivi: Potenziare il livello linguistico- espressivo. Potenziare le competenze trasversali. Metodologia: L'approccio a una seconda lingua comunitaria, data la brevità del percorso, si avvarrà prevalentemente di una metodologia di natura comunicativa e supportata da esperienze didattiche di natura ludica e/o situazionale Pur dando ampio spazio all'oralità degli apprendimenti si prevede anche la realizzazione di un semplice quaderno in cui ciascun alunno raccoglierà i supporti didattici cartacei atti a favorire la memorizzazione di parole e semplici frasi, anche dal punto di vista grafico. l'impiego sistematico di supporti didattici multimediali (video- canzoni- filastrocche- ...) consentirà non solo di sostenere l'interesse e la motivazione. Modalità di valutazione e monitoraggio: La valutazione dei processi di apprendimento verrà effettuata sul piano comunicativo-strutturale; in particolare saranno oggetto di valutazione: 1. l'interesse e la motivazione; 2. l'apprendimento e l'ampliamento lessicale;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Macroarea: Open Day (Continuità) Denominazione del



progetto “Natural.....mente Scienze”

Lo scopo principale del progetto è di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e contemporaneamente di migliorare ed accrescere la padronanza dei bambini nelle scienze. Potenziamento logico-scientifico Una delle discipline che contribuisce in misura determinante alla costruzione del pensiero logico e critico è rappresentata dalle Scienze, disciplina che consente agli studenti di acquisire la capacità di leggere la realtà che li circonda in modo razionale. La conoscenza del metodo sperimentare consente agli studenti la sua applicazione in diversi ambiti disciplinari così come in diversi contesti della loro vita nei quali si possono trovare ad operare e consente loro di affrontare situazioni e problemi con spirito critico e con atteggiamento responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni Metodologie: Gli alunni saranno coinvolti in attività di tipo laboratoriale e ludico-creative come protagonisti della costruzione del proprio apprendimento. A partire dalle “teorie spontanee” e dalle conoscenze pregresse degli alunni, si introdurranno stimoli nuovi che susciteranno nuovi problemi, nuove domande, ulteriori osservazioni. Sono previsti supporti didattici cartacei con immagini e sintesi, disegni a completamento e materiale multimediale di vario tipo atti a favorire l'interiorizzazione delle tematiche trattate. Modalità di valutazione e monitoraggio: In considerazione della brevità del progetto per la valutazione dei processi di apprendimento ci si avvarrà dell'osservazione (durante le attività e le discussioni collettive) relativamente a: 1. Gradimento e partecipazione alle attività proposte; 2. Impegno e capacità di cooperazione



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Macroarea: Eccellenza Denominazione del progetto: Alla Scoperta delle radici

Il progetto mira ad assicurare agli studenti la possibilità ad acquisire i primi rudimenti della lingua latina e attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti, e origini del nostro patrimonio culturali riflettendo sulla sua evoluzione. Il corso intende avviare gli studenti ad un approfondimento mirato per favorire lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi attraverso esercizi di analisi e traduzione di testi brevi e si svilupperà la loro competenza metalinguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Confrontare e avvicinare gli alunni a due mondi: il contemporaneo e l'antico. Permettere di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Avviare gli studenti ad un apprendimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Macroarea: Eccellenza Denominazione del progetto: Giornalino d'Istituto

Il Progetto ha lo scopo di migliorare le competenze espressive e comunicative degli studenti coinvolti, contribuendo inoltre a sviluppare il senso di collaborazione, facendosi essenzialmente sul lavoro in team. In base alle suddette priorità elencate (sviluppo capacità comunicative, approfondimento temi di attualità, lavoro in team, scrittura creativa), ci si prefigge di raggiungere positivi traguardi, sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista relazionale.

Risultati attesi

Sviluppare il senso critico e la dimestichezza nella scrittura, elementi utili per una più matura comprensione della realtà circostante.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto “Eco... logicamente insieme 2 ”

La scuola rappresenta l'ambiente privilegiato per affrontare l'impatto emotivo della pandemia e prevenirne il disagio, riconoscendo e valorizzando le risorse individuali e collettive. Pertanto bisogna favorire la ripartenza, promuovendo lo “Star bene” a scuola in un clima sereno e stimolante, attivando attività piacevoli e pratiche e del “fare” creando cooperazione, collaborazione, comunicazione e sviluppando linguaggi alternativi. Per promuovere questo star bene è necessario un'importante opera di riqualificazione degli spazi scolastici. Bisogna tener conto che il territorio in cui ubicata la scuola ha pochi spazi di socialità e di opportunità educative. L'attuale proposta di promozione sportiva dell'I.C.2 “Sauro- Morelli” mira a contrastare la dispersione scolastica; a garantire l'inclusione sociale; a favorire lo star bene con se stessi e con gli altri; a scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il rapporto fra scuola e territorio si presenta come uno degli aspetti qualificanti ed innovativi della condizione di autonomia delle istituzioni scolastiche. Si tratta di un fattore di sicura portata innovativa laddove si evince che il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è la sintesi di un complesso percorso di elaborazione e consultazione che coinvolge non solo gli organi istituzionali della scuola, ma anche le associazioni dei genitori e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive operanti sul



territorio. In questa prospettiva agli enti comunali è richiesta: L'ottimizzazione delle funzionalità e l'accrescimento delle potenzialità di utilizzo della pista di pattinaggio del plesso "D. Morelli". La riqualificazione degli spazi all'aperto verdi del plesso "Nazario Sauro", contribuendo ad affermare sempre più il ruolo di indirizzo sociale e formativo che la Scuola ha assunto negli ultimi anni, soprattutto nel nostro territorio. In caso di finanziamento del presente progetto si prevederà in primis alla:

- Riqualificazione della pista di pattinaggio presso la sede "D. Morelli".
- Recupero di piccole aree verdi per la creazione di un orto didattico per le attività scientifiche e di spazi ricreativi (spazi Plesso Sauro e Morelli)

La realizzazione dello spazio polifunzionale servirà per lo svolgimento di lezioni all'aperto, favorendo momenti ricreativi e di aggregazione tra classi diverse e i diversi ordini di scuola per facilitare la continuità educativa e didattica e abituare gli allievi alla presa di coscienza del bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del legame fra le persone e la Cosa Comune. Realizzare nuove scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati. Realizzare laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	STEM
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il nostro istituto ha aderito al bando comunale della Pubblica istruzione al progetto "Eco...logicamente insieme 2". Il progetto promuove lo "STAR BENE" a scuola in un clima sereno e stimolante, attivando attività piacevoli e pratiche e del "fare" creando cooperazione, collaborazione, comunicazione e sviluppando linguaggi alternativi. Per promuovere questo star bene è necessario un'importante opera di riqualificazione degli spazi scolastici.

Bisogna tener conto che il territorio in cui è ubicata la scuola ha pochi spazi di socialità e di opportunità educative.

I progetti permetteranno una riqualificazione degli spazi esterni con la realizzazione di spazi e laboratori, giardino e orto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, "trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura". Creare aiuole anche



rialzate, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Inoltre ci saranno dei percorsi laboratoriali per la promozione di comportamenti ecosostenibili, esperienze di creatività, tecnologia e scienze in ambiente naturale e flessibile dove l'alunno costruisce la conoscenza direttamente con la natura.

● Recupero e consolidamento "Insieme si può"

Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti gli alunni il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individuazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Si intende pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica. Il docente supporterà l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate, laboratori didattici e ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche. Verrà svolto un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo. Le classi interessate saranno le prime, le seconde, le terze, le quarte e le quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'autostima Consolidare il metodo di lavoro e migliorare l'autonomia personale. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM



Aule

Aula generica

● Musica e movimento - Equazioni ritmiche tra musica e matematica

Le proposte progettuali funzionali all'insegnamento, hanno come obiettivi prioritari di potenziare ed innalzare il livello di competenze degli alunni. La musica è infatti un ottimo strumento in grado di conciliare con tutte le discipline, perché oltre ad essere un discorso universale, in grado di accomunare tutti gli uomini della terra solo tramite i suoni in grado di manifestare quel sentimento o quell'emozione che con la musica assume tutto un altro aspetto, è considerata Arte che concilia con le altre forme artistiche e essa è anche scienza razionale e matematica. Si vuole con questi due progetti dove saranno coinvolti aspetti discipline sportive, integrare questa disciplina alla matematica e all'educazione motoria attraverso precisi e mirati studi di integrazione e approfondimento riservati alla ritmica e ai suoi aspetti matematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Favorire lo sviluppo armonico corporeo e il rafforzamento muscolare e della salute in genere
Musica - Matematica mirerà a potenziare le capacità logiche e problem solving in figure ritmiche formulate in battute regolate da tempi semplici, composti, binari e ternari, o dispari

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Scienze

STEM

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I docenti del dipartimento di Musica, Arte e Immagine e Scienze motorie e con la prof.ssa Bifulco del dipartimento di matematica, di comune accordo, durante le ore buche, si orienteranno in relazione ai fini di formazione globale del preadolescente, attraverso sinergiche e attività interdisciplinari

● **Potenziamento Voyage en Francophonie**

Il Progetto punta a valorizzare le competenze linguistiche e a stimolare la curiosità verso un'altra cultura. Si propone, inoltre, un viaggio virtuale in Francia e nei Paesi Francofoni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare un atteggiamento positivo e di curiosità verso la lingua francese. Acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche. Acquisire una maggiore padronanza nell'uso della lingua francese confrontandosi con una cultura straniera. Conoscere luoghi di pregio naturalistico e storico-artistico attraverso visite virtuali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Strani, pazzi racconti rovesciati.

Il progetto si svolgerà nell'aula lettura con i docenti di italiano e delle altre discipline. Si procederà con brain-storming e un cicle-time. Successivamente si organizzeranno gruppi di lavoro con un massimo di tre alunni che dovranno modificare una parte della storia: i personaggi, l'ambiente, il tempo e il finale. Si leggeranno le storie create dai ragazzi e si procederà alla creazione del prodotto finale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto pone al centro del percorso formativo dello studente la capacità di inventare e scrivere testi. Gli alunni saranno autori e narratori delle loro opere.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il dipartimento di italiano durante le ore buche faranno svolgere agli alunni attività di lettura e invenzioni di storie attraverso lavori di gruppi.



● V.I.A. alle STEM (vivaci - interdisciplinari- accattivanti)

Il Progetto ha carattere altamente interdisciplinare e un'occasione in cui la matematica, le scienze e le tecnologie hanno delle applicazioni reali e autentiche. Un percorso STEM richiede di trovare sinergia tra le scienze e le altre discipline, favorendo la creatività e lo spirito critico degli alunni. Le STEM consentono inoltre di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem-solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si intende favorire un percorso di attività laboratoriali finalizzato a promuovere e sviluppare un metodo scientifico, attuando un didattica coinvolgente attraverso l'uso di attrezzature innovative del laboratorio scientifico. Favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quelli di un'area STEM, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come positiva e gratificante. Conseguire competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM

Aule

Aula generica

● Riscoprendo Pompei

Il progetto di carattere interdisciplinare focalizza l'attenzione degli allievi su una città presente sul territorio, detentrica di un patrimonio storico, artistico-culturale di inestimabile valore, affinché i giovani studenti acquisiscano o approfondiscano la conoscenza dell'arte, dell'architettura, e soprattutto, sviluppino senso di appartenenza e di responsabilità verso un patrimonio culturale visto spesso come estraneo alla propria esperienza quotidiana e di cui saranno i futuri cittadini custodi, imparando a rispettarlo e a salvaguardarlo per la realizzazione del progetto, saranno coinvolte le discipline di lingue straniere, Arte e Immagine, Tecnologia, Italiano, Storia, Geografia e Scienze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire il rispetto dei beni in quanto patrimonio di valore condiviso e inestimabile Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva Sviluppare le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e l'accettazione delle civiltà e culture diverse

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Istruzione domiciliare

Nello svolgimento del Progetto si cercherà di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno. In una situazione in cui l'alunno malato è costretto a subire il piano terapeutico, saranno privilegiati modelli didattici che gli permetteranno di agire sul piano culturale e che lo faranno sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà. Tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici vanno considerati attentamente prima di qualunque tipo di intervento. Il progetto si presenta come supporto didattico-educativo finalizzato a migliorare la qualità della vita del piccolo paziente, senza trascurare la finalità specifica della scuola Primaria è quello di: • garantire diritto allo studio del bambino; • favorire la continuità con la sua esperienza scolastica; • limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in casa, con proposte educative mirate, soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; • acquisire maggior autonomia personale,



sociale ed operativa. L'insegnante, oltre ai tradizionali sussidi didattici, utilizzano il computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno- La verifica delle attività viene indotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su: □ area cognitiva (padronanza, competenza, espressione) □ area affettiva (interesse, impegno, partecipazione) Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguardano: □ la motivazione al lavoro scolastico e grado di coinvolgimento □ disponibilità alla collaborazione □ crescita dell'autostima □ accettazione del concetto di "errore costruttivo" Le valutazioni formative e sommative vengono comunicate oralmente, in relazioni scritte, nel corso del primo e secondo quadrimestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.
- Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Ricerca-azione "Rete Senza Zaino"

Per il raggiungimento del traguardo individuato nella priorità del RAV il nostro Istituto ha scelto di andare a lavorare sugli "Ambienti di apprendimento" in modo particolare sulla riqualificazione degli ambienti didattici, renderli accoglienti, innovativi e trasformati. Tutto questo può essere realizzato investendo nella formazione dei docenti, in particolare sull'acquisizione di metodologie e strategie di gestione della classe migliorando i valori della comunità, dell'ospitalità e della responsabilità. L'I.C. ha intrapreso un percorso di ricerca-azione aderendo alla "Rete Senza Zaino" che prevede l'innovazione metodologico-didattica e le buone pratiche. La scuola, infatti, non intende fermarsi alla didattica formale perché ritiene che l'apprendimento e la crescita collettiva e individuale non sono solo un lavoro sinergico sulle competenze, ma debba tradursi nel "saper fare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Rinnovare la didattica attraverso la riqualificazione dello spazio curato anche esteticamente. Ricerca e sperimentazione didattica che consente di individuare nuovi percorsi, di valorizzare le pratiche innovative, di sperimentare nuovi approcci

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

STEM

Aule

Magna



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Ecologica...mente 2"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e del legame fra le persone e la Cosa Comune.

Realizzare spazi verdi e ambienti didattici rimodulati.

Realizzare laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro istituto ha aderito sia al bando comunale della Pubblica istruzione, sia all'avviso pubblico NELL'AMBITO DEL PON FESR EDUGREEN : laboratori di sostenibilità per il primo



ciclo", sia al progetto "Eco...logicamente insieme 2". Entrambi i progetti promuovono lo "STAR BENE" a scuola in un clima sereno e stimolante, attivando attività piacevoli e pratiche e del "fare" creando cooperazione, collaborazione, comunicazione e sviluppando linguaggi alternativi. Per promuovere questo star bene è necessario un'importante opera di riqualificazione degli spazi scolastici.

Bisogna tener conto che il territorio in cui è ubicata la scuola ha pochi spazi di socialità e di opportunità educative.

I progetti permetteranno una riqualificazione degli spazi esterni con la realizzazione di spazi e laboratori, giardino e orto didattico, innovativi e sostenibili, per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, "trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura". Creare aiuole anche rialzate, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Inoltre ci saranno dei percorsi laboratoriali per la promozione di comportamenti ecosostenibili, esperienze di creatività, tecnologia e scienze in ambiente naturale e flessibile dove l'alunno costruisce la conoscenza direttamente con la natura.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione interna
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Buona scuola ha stabilito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto di incontro tra sapere e saper fare pertanto l'I.C 2 Sauro - Morelli pone una grande importanza all'innovazione di ambienti di apprendimento. L'I.C. ha l'obiettivo di strutturare ambienti idonei ad espletare la didattica digitale, favorendo la partecipazione e l'aggiornamento di tutta la comunità scolastica alle attività formative per gli alunni. Per i docenti le azioni mirano a formarli per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale partecipando alla "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4-componente 1- del PNRR del 31/10/2022 prot. 91698 .

Creando uno "spazio di apprendimento" innovativo sia fisico che virtuale insieme, ovvero "misto", per arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Titolo attività: Ambienti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

I laboratori devono essere ripensati come luoghi di creazione e di creatività, invece che contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali le pratiche laboratoriali innovative l'I.C. 2 Sauro - Morelli ha progettato spazi che abbiano un forte orientamento alla creatività per gli studenti più piccoli, verso progettualità innovative che utilizzano le tecnologie digitali. Gli interventi previsti "nell'azione n°7" mirano a consolidare i rapporti con il territorio e favorire l'educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e l'ampiezza, in tutti gli spazi de territorio adeguato ad una didattica educativa.

L'I.C. 2 Sauro - Morelli intende ideare e realizzare ulteriori spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Infatti in questa visione le tecnologie assumono un ruolo abilitante, come una sorta di "tappeto digitale" in cui la fantasia e fare si incontrano coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.

L'intervento previsto per l'I.C. mira a costruire scenari didattici con la robotica ed elettronica educativa, con la logica e il pensiero computazionale, con artefatti per costruire e facilitare apprendimenti trasversali.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione mira a razionalizzare l'offerta degli strumenti organizzativi e digitali della scuola e agire con immediatezza con i vari utenti. Infatti l'intervento favorisce l'interazione verso il MIUR per rendere più efficiente la comunicazione, rispondendo



Ambito 1. Strumenti

Attività

tempestivamente alle esigenze gestionali ed organizzative della scuola.

L'azione si suddivide in tre livelli:

1. interventi abilitanti per tutta l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti on line;
2. raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica;
3. gestione e restituzione efficiente delle informazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione interna
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto intende aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola Secondaria di primo grado per includere le tecniche e le applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante

agire nella scuola secondaria di primo grado, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale

e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum. Inoltre verranno potenziate le attività laboratori aderendo anche ai bandi dei FESR per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: cognitiva, operativa, relazionale e metacognitiva. Esse si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione digitale del nostro tempo e fondamentale competenza per una cittadinanza piena e informata.

Il percorso mira a sviluppare le competenze digitali degli alunni; usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni; distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intervento è volto a sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con alunni e docente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strategie didattiche più adatte per potenziare le competenze chiave digitali. In tal modo si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti dell'I.C.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione iniziale ed in itinere del docente pone un'attenzione particolare alle competenze di innovazione e sperimentazione didattica, tali competenze si possono declinare in

- innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, formazione metodologica didattica)
- abilità e conoscenze informatiche con riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;
- saper fare ricerca e autoaggiornamento.

La scuola per favorire le suindicate competenze realizza percorsi di formazione ed aggiornamento per supportare ed incentivare i docenti nella pratica educativa-didattica

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

L'animatore digitale insieme al Dirigente scolastico e al DSGA ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

L'animatore digitale, per porre l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, sviluppa la progettualità su tre ambiti:

formazione interna;
coinvolgimento della comunità scolastica;
creazione di soluzioni innovative.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

L'I.C. intende costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.

Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO - NAAA8CN01R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione individuata come valenza formativa alla scuola dell'infanzia è la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento.

Pertanto si intende una valutazione che non etichetta, non semplifica, non si appoggia solo a verifiche o a strumenti osservativi strutturati, ma vengono rilevati anche le richieste implicite di aiuto in modo che in tempo reale l'insegnante sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione del percorso formativo del bambino e della bambina sono i seguenti:

- Scheda anamnestica somministrata all'ingresso del primo anno della scuola.
- Prove di ingresso per ogni fascia di età.
- Rubriche di valutazione al termine delle Unità Formative per ogni fascia di età.
- Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

Allegato:

competenze scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curriculum di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali e momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici. L'osservazione prevede la personale AUTONOMIA nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nell' IDENTITÀ del rapporto con le figure adulte, nella consapevolezza del proprio corpo per muoversi con destrezza e possedere una buona motricità fine

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



T.GRECO I.C. 2 SAURO-MORELLI - NAIC8CN00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione individuata come valenza formativa alla scuola dell'infanzia è la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento.

Pertanto si intende una valutazione che non etichetta, non semplifica, non si appoggia solo a verifiche o a strumenti osservativi strutturati, ma vengono rilevati anche le richieste implicite di aiuto in modo che in tempo reale l'insegnante sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione del percorso formativo del bambino e della bambina sono i seguenti:

- Scheda anamnestica somministrata all'ingresso del primo anno della scuola.
- Prove di ingresso per ogni fascia di età.
- Rubriche di valutazione al termine delle Unità Formative per ogni fascia di età.
- Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle



scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curriculum di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ Definizione della propria identità
- ☐ Avvio all'autonomia
- ☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- ☐ È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

NELLA SCUOLA PRIMARIA la rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria di punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo.

La valutazione tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti ma anche dei progressi



collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola. Essa consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la valutazione è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre strategie. Inoltre la valutazione avviene:

Rubriche di valutazione

Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali-decreto legge n. 62 del 13 aprile 2017. "La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale.
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL62/2017).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti



conseguito.

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, spirito di iniziativa

Impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dal corrente anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano utilizzando i 4 livelli stabiliti nella nota ministeriale come segue: avanzato, intermedio, base e prima acquisizione.

I docenti valutano, per ciascuno alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione curricolare annuale dell'Istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento devono essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ogni disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato.

Scuola Secondaria di Primo Grado

ESITI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI RISPETTO AGLI STANDARD ATTESI

1. IMPEGNO MANIFESTATO IN TERMINI DI PERSONALE PARTECIPAZIONE E REGOLARITA' NELLO STUDIO
2. PROGRESSI CONSEGUITI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
3. IMPIEGO PIENO O PARZIALE DELLE POTENZIALITA' PERSONALI
4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA E METODO DI STUDIO)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE IN ALMENO 4 (QUATTRO) MATERIE

2. INSUFFICIENTI MIGLIORAMENTI NELL'ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU' DISCIPLINE

3. SCARSA O INSUFFICIENTE PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE, ALLE AZIONI ED EVENTUALI CORSI DI RECUPERO POSTI IN ESSERE DALL'ISTITUTO IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO

4. NON AVER FREQUENTATO PER ALMENO $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUALE, FATTA SALVA L'EVENTUALE MOTIVATA DEROGA DELIBERATE DAL COLLEGIO DOCENTI

5. DI ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DISCIPLINARE DELLA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO PREVISTA DALL'ART.4, COMMI 6 E 9 BIS, DEL DPR N 249/1998

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS D. MORELLI-TORRE DEL GRECO - NAMM8CN011

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali-decreto legge 62 del 13 aprile 2017. "La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale.
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi



compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL62/2017).

Allegato:

Giudizio trimestre ok 2 (3).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curriculum di Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche



le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, spirito di iniziativa

Impegno, lealtà e senso di responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

1. ESITI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI RISPETTO AGLI STANDARD ATTESI
2. IMPEGNO MANIFESTATO IN TERMINI DI PERSONALE PARTECIPAZIONE E REGOLARITA' NELLO STUDIO
3. PROGRESSI CONSEGUITI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
4. IMPIEGO PIENO O PARZIALE DELLE POTENZIALITA' PERSONALI
5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA E METODO DI STUDIO)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI ESAMI DI STATO

1. VALUTAZIONE INSUFFICIENTE IN ALMENO 4 (QUATTRO) MATERIE
2. INSUFFICIENTI MIGLIORAMENTI NELL'ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIU' DISCIPLINE



3. SCARSA O INSUFFICIENTE PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE, ALLE AZIONI ED EVENTUALI CORSI DI RECUPERO POSTI IN ESSERE DALL'ISTITUTO IN ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE NELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO
4. NON AVER FREQUENTATO PER ALMENO $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUALE, FATTA SALVA L'EVENTUALE MOTIVATA DEROGA DELIBERATE DAL COLLEGIO DOCENTI
5. DI ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DISCIPLINARE DELLA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO PREVISTA DALL'ART.4, COMMI 6 E 9 BIS, DEL DPR N 249/1998
6. DI NON AVER PARTECIPATO ALLE PROVE NAZIONALI DI ITALIANO MATEMATICA E LINGUA INGLESE PREDISPOSTE DALL'INVALSI

Allegato:

rubriche di valutazione scuola media.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

T.GRECO I.C. 2 MORELLI SAURO - NAEE8CN012

Criteri di valutazione comuni

NELLA SCUOLA PRIMARIA la rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria di punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo.

La valutazione tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti ma anche dei progressi collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola. Essa consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere



decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la valutazione è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre strategie. Inoltre la valutazione avviene:

Rubriche di valutazione

Scheda di passaggio per la Certificazione delle competenze.

Allegato:

RUBRICHE DI valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e ha inserito nel curriculum di Istituto.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La nuova valutazione secondo la nota del 04/12/2020

Il Ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dal corrente anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano utilizzando i 4 livelli stabiliti nella nota ministeriale come segue:

avanzato

intermedio



base

I docenti valutano, per ciascuno alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione curricolare annuale dell'Istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento devono essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ogni disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua valutazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato.

Allegato:

schede di valutazioni (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni. La scuola cura l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso proposte di attività manipolative, creative, motorie e di drammatizzazione sia in orario curricolare che extracurricolare. Le scelte educative ed organizzative del team di classe prevedono flessibilità rispetto ai tempi delle attività, agli strumenti compensativi; agli spazi utilizzati, ai gruppi coinvolti, . Si ricorre a strategie metodologiche che prevedono la collaborazione tra pari, cooperative learning, tutoring, al fine di motivare e sostenere l'apprendimento e la partecipazione attiva di tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà.

Punti di debolezza

I Piani Didattici Personalizzati vengono redatti con regolarità e sono presenti per tutti. Nell'istituzione non ci sono figure specializzate di riferimento che possono supportare i docenti nella compilazione dei suddetti Piani Didattici. Le pratiche didattiche per l'integrazione sono adeguate secondo i casi specifici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Maggior parte degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento provengono da ambienti socio-economico-linguistico e culturali svantaggiati e demotivati. Per questi alunni è previsto il conseguimento degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina attraverso attività di recupero degli apprendimenti in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola favorisce il potenziamento



degli studenti con particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a gare e competizioni (regionali e nazionali), a corsi per il conseguimento di certificazioni (British, Delf, Cambridge ...), a corsi extracurricolari previsti dal PTOF

Punti di debolezza

Non sono previste forme di monitoraggio per la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà in quanto le attività non sono strutturate, ma lasciate alle iniziative dei docenti di classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Funzioni Strumentali Area 3 e 4

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati prevede un'attenta analisi attraverso una checklist dei diversi assi: autonomia, affettivo-relazionale, prassico-motorio, senso-percettivo. In relazione agli obiettivi e ai contenuti si utilizzeranno diverse strategie operative per coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento. Pertanto sarà stilato una Programmazione



Individualizzata dove gli obiettivi educativi generali, saranno desunti dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo Dinamico funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella compilazione dei Piani Individualizzati sono: Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, docenti di sostegno e docenti di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo attivo delle famiglie nel dare supporto alle decisioni dei docenti, che riguardano l'organizzazione delle attività educative per gli alunni con bisogni educativi speciali, si attua nei seguenti tempi: coprogettazione di interventi; monitoraggio percorso attivato; verifica e valutazione finale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione al GLI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione attiva al GLH

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'alunno sarà valutato in base al suo reale processo di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso periodiche e specifiche verifiche programmate con gli insegnanti



curricolari. Per la valutazione si terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle diverse aree. In sede di valutazione quadrimestrale si riporteranno nella scheda dell'alunno e opportune modificazioni dei descrittori. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento, nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità e il successivo inserimento lavorativo, viene dedicata agli incontri a fine ed inizio anno scolastico tra i docenti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola, finalizzate ad una corretta integrazione, alla formazione delle classi, alla continuità del processo educativo -didattico per ciascun alunno. Nello specifico sono implementate le seguenti azioni: • continuità verticale attraverso le Unità interdisciplinari • open day per presentazione e informazione • orientamento per una scelta consapevole

Approfondimento

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	S.I.	S.P.	S.S.P.G.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			



Ø minorati vista			
Ø minorati udito			
Ø Psicofisici	4	27	19
2. disturbi evolutivi specifici			
Ø DSA		3	3
Ø ADHD/DOP			
Ø Borderline cognitivo			
Ø Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
Ø Socio-economico	40	60	60
Ø Linguistico-culturale	20	40	40
Ø Disagio comportamentale/relazionale			2
Ø Altro lento nell'apprendimento/esiti poco adeguati all'età cronologica		15	15
Totali*(comprensivi dei soggetti con disabilità certificate e disturbi ev. specifici)	8	20	17
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO	8	17	14



N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			6

		Si/No		
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>			
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si	Si	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si	Si	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	SI	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			
Funzioni strumentali / coordinamento		Si	Si	Si



Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si	Si	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si	Si	Si
Docenti tutor/mentor				
Altro:				
Altro:				

2. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...		Si / No	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI			
	Rapporti con famiglie	Si	Si	Si
	Tutoraggio alunni	Si	Si	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si	Si	Si
	Altro: Procedura segnalazione casi di disagio (PTOF a.s.2016/17)-	Si	Si	Si



		Procedura segnalazione DSA (PTOF a.s.2016/17)			
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Si	Si	Si
		Rapporti con famiglie			Si
		Tutoraggio alunni			Si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			
		Altro:			
Altri docenti		Partecipazione a GLI	Si	Si	Si
		Rapporti con famiglie			
		Tutoraggio alunni			
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva			
		Altro:			
3. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		Si	Si	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati				
	Altro:				



4. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si	Si	Si
	Altro:			
5. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI	Si	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si	Si	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			
	Progetti territoriali integrati			
	Progetti integrati a livello di singola scuola			
	Rapporti con CTS / CTI			
6. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:			
	Progetti territoriali integrati	Si	Si	Si



	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI		
	Progetti a livello di reti di scuole							
7. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			SI	SI	SI		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva							
	Didattica interculturale / italiano L2							
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			SI	SI	SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)							
	Altro:							
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:				0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo							X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti							X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi							X	



inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo 2 "SAURO-MORELLI" investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22.; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo 2 "SAURO-MORELLI" intende adottare.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".



Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le Indicazioni Ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'Offerta Formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica



condivisa;

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;
- nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Tali attività possono essere distinte in due modalità che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- o Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti soprattutto la verifica orale degli apprendimenti;



- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Moduli di Google, Microsoft Forms o qualunque altro tool possibile.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante
- o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante
- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto interdisciplinare o un project work.

Organizzazione oraria

Nel corso della giornata scolastica deve essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate estemporaneamente nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Per questo ordine di scuola l'Istituto si rifà alla LEAD (Legami educativi a distanza) documento che nasce come dialogo educativo con bambini e famiglie. Attraverso l'attivazione di nuovi canali di



comunicazione si rinforza, si riallaccia il filo delle relazioni, si mantiene e si ricostruisce quel contatto fatto di emozioni, condivisione, complicità che rappresenta per il personale educativo, famiglie e bambini il vissuto quotidiano.

- Scuola del primo ciclo: occorre assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuola dell'Infanzia

La DDI sarà declinata come LEAD si strutturerà in n°3 videolezioni in modalità sincrona e n°2 videolezioni (o audiod lezioni, altro materiale video, book creator, file audio, libro interattivo, Padlet predisposto o indicato dall'insegnante) in modalità asincrona, sulla piattaforma Meet della GSuite di Istituto e con l'utilizzo delle aule virtuali di Classroom, nell'arco di una settimana-tipo, sfalsando gli orari e i giorni concordati con le famiglie per i bambini di anni 3 e per quelli di anni 4-5, senza mai superare il tempo massimo di un'ora a lezione.

Rispetto alla tipologia e il numero di attività legate ai diversi campi di esperienza, due delle tre videolezioni sincrone saranno dedicate alle attività di routine (accoglienza, appello, calendario del giorno, osservazione del tempo atmosferico, filastrocche e canzoncine), per garantire da un lato il LEAD, dall'altro l'acquisizione e l'interiorizzazione di alcuni concetti base. Le attività della terza videolezione saranno dedicate "alla verifica settimanale" con azioni diversificate per fasce d'età (verifiche live di memorizzazione, di comprensione, di presentazione di elaborati o manufatti, ecc.).

I bambini di ogni sezione saranno suddivisi in due gruppi per consentire una partecipazione più attiva e un feedback immediato.

Questo modello organizzativo mira a:

- mantenere un contatto con i bambini e le famiglie in modalità remoto;
- svolgere attività accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, che saranno calendarizzate, evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini;
- proporre piccole esperienze sottoforma di gioco, brevi filmati o file audio, tenuto conto dell'età dei bambini.



Orario della Scuola Primaria

Classi prime

Discipline	Attività sincrona Dalle ore 10.00 -12.00	Attività asincrona
Italiano	3	Dalle ore 8.00 alle ore 10.00 (su 5 giorni = 10 ore) Dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (su 5 giorni = 5 ore)
Inglese	1	
Matematica	3	
Scienze	1	
Arte e Immagine	1	
Storia / Geografia	1	
Totale	10	15 Tot. Settimanale 25 ore

Classi seconde, terze, quarte e quinte

Discipline	Attività sincrona Dalle ore 9.30 -12.30	Attività asincrona
Italiano	4	Dalle ore 8.30 alle ore 9.30 (su 5 giorni = 5 ore)
Inglese	2	
Matematica	4	Dalle ore 12.30 alle ore 13.30 (



Scienze	1	su 5 giorni = 5 ore)
Arte e Immagine/Musica	1 a settimana alterna	
Storia	1	
Geografia	1	
Religione	1	
Totale	15	10 Tot. Settimanale 25 ore

Orario della Scuola Secondaria di Primo Grado

Disciplina	Attività sincrona	Attività sincrona Tempo prolungato	Attività sincrona
Italiano	7	+2	2
Scienze - matematica	4	+2	2
Inglese	2		1
Francese	1		1
Tecnologia	1		1
Arte e Immagine	1		1
Musica	1		1



Educazione motoria	1		1
Religione	1		
Approfondimento	1		

Strumenti

□ La comunicazione

□ Sito istituzionale

□ G Suite for Education

□ Registro Elettronico

□ Le applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Registro Elettronico

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Nuvola. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.



– GSuite for Education

L'account collegato alla GSuite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti.

Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della GSuite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

– Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma GSuite for Education.

strumenti per la verifica

Ai Consigli di classe, di Interclasse/Intersezioni è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Si ritiene che, qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI, non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.



I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà scritta o orale, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Regolamentazione assenze DDI

Le assenze e le presenze degli alunni durante le attività sincrone saranno monitorate tramite Meet Attendance e sul Registro elettronico Nuvola

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico



L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, si realizzeranno attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma GSuite for Education - per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto.
- Approfondimento Apps ed estensioni della GSuite for Education per i docenti.
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, ad esempio didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, ...

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo 2 "Sauro-Morelli".

Per i provvedimenti e codice disciplinari far riferimento al regolamento Didattica Digitale Integrata.

Allegati:

griglie di valutazione dell'istituto.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Le risorse professionali:

L'identità di una scuola consapevole e fattiva, protesa al miglioramento e al potenziamento, si delinea in modo ancor più incisivo nell'individuazione e nella valorizzazione delle risorse umane presenti.

Pertanto, in un contesto educativo responsabile e collaborativo, sono stati designati quei docenti con particolari capacità e attitudini per l'attribuzione di ruoli precisi al fine di diffondere il senso di responsabilità e di appartenenza alla Comunità scolastica e per creare una leadership condivisa.

Collaboratori Dirigente Scolastico:

1. Greco Angela con un esonero, quale primo collaboratore
2. Tese Clementina

Fiduciari

1. Lupo Marilena Scuola Secondaria di primo grado

Gruppo di Miglioramento

Collaboratori D.S. e FF.SS.

Gruppo di valutazione

FF.SS. area 1 – 6

Funzione Strumentali Area Gestione P. O. F.

Per il raggiungimento degli obiettivi educativi che l'Istituto Comprensivo 2 "Sauro - Morelli" si è posto come prioritari all'interno del proprio Piano dell'Offerta formativa sono state individuate le seguenti funzioni-strumentali.

Per tali docenti si prevede una valutazione intermedia e finale (rispettivamente a conclusione del 1° quadrimestre e al termine delle attività didattiche) che verrà effettuata attraverso una relazione scritta da presentare al Collegio docenti.



Area 1 Gestione del PTOF e del PDM	Gestione, elaborazione, aggiornamento, attuazione e valutazione del PTOF. Monitoraggio e valutazione della progettazione didattica, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa. Individuazione stakeholder per il coinvolgimento delle attività integrate. Coordinamento di attività dell'Offerta formativa figura di raccordo tra le FF.SS. Scuola -famiglia Valutazione bimestrale e quadrimestrale. COMPONENTE GDM
Area 2 Sostegno ai docenti e supporto all'innovazione tecnologica	Ricerca, sperimentazione, valutazione ed innovazione, didattica. Elaborazione del piano di formazione-aggiornamento dei docenti e seguito dell'analisi dei bisogni e coerente con PDM. Accoglienza dei nuovi docenti. Cure delle risorse multimediali dell'Istituto ed individuazione del fabbisogno di tecnologia finalizzato allo sviluppo dell'Offerta formativa. Supporto, Pubblicazione Sito Web e Registro elettronico Componente GDM
Area 3 Gestione degli interventi e dei servizi a favore	Interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni. Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio, di DSA o di diverse abilità.



degli alunni BES Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'Unità multidisciplinare competente. Supporto agli alunni BES che giungono all'Istituto per trasferimento. Supportare e contribuire alla stesura del Profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità. Supportare e contribuire alla stesura del Piano didattico personalizzato in presenza di casi di alunni con DSA. Curare i rapporti con le ASL di appartenenza con i centri territoriali di riferimento. Attivare procedure di counseling e di mentoring. Coordinare e supportare i docenti di base e di sostegno. Curare la raccolta e la catalogazione della documentazione degli alunni con BES. Visite guidate, uscite didattiche: viaggi d'istruzione Componente GDM e coordinamento Commissione GLI
Area 4 Gestione degli interventi e dei servizi a favore degli alunni BESBullismo e cyber - bullismo Scuola Secondaria di Primo Grado	Interventi volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione degli alunni. Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio, di DSA o di diverse abilità. Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'Unità multidisciplinare competente. Supporto agli alunni BES che giungono all'Istituto per trasferimento. Supportare e contribuire alla stesura del Profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità. Supportare e contribuire alla stesura del Piano didattico personalizzato in presenza



	di casi di alunni con DSA. Curare i rapporti con le ASL di appartenenza con i centri territoriali di riferimento. Attivare procedure di counseling e di mentoring. Coordinare e supportare i docenti di base e di sostegno. Curare la raccolta e la catalogazione della documentazione degli alunni con BES. Coordinamento delle attività per contrastare il bullismo e il cyberbullismo Visite guidate, uscite didattiche: viaggi d'istruzione Componente GDM
Area 5 Autovalutazione e Valutazione	Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e restituzione dei dati. Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI. Analisi degli esiti delle prove INVALSI e loro implicazioni ai fini del miglioramento. Elaborazione del piano dell'azione valutativa sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità professionale e delle determinazioni assunte dagli organi collegiali. Supporto alle attività necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa. Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF. Elaborazione RAV Componente GDM
Area 6 Supporto agli	Rapporto con le scuole del territorio, orientamento in ingresso e in uscita. Promozione della partecipazione a bandi concorso del MIUR, regionali e con altri



alunni continuità,	enti per la realizzazione di progetti formativi speciali.
orientamento e	Organizzazione delle attività sportive, gare, manifestazioni sportive, giochi
continuità	sportivi. Sport di classe
	Componente GDM

-
Coordinatori disciplinari e di dipartimento

REFERENTI COVID

SOLLAZZI MARIA GLORIA SCUOLA INFANZIA

GRIECO ANGELA SCUOLA PRIMARIA

TORRESE CLEMENTINA SCUOLA SECONDARIA

GLI

DS Prof.ssa Di Lorenzi Lucia

Coordinatore del sostegno: FF.SS. area 3 Attanasio Iolanda - Lupo Marilena

Scuola dell'Infanzia: Sollazzi M. Gloria

Scuola Primaria: Aromino Rosa – De Filippis Giustina

Scuola Secondaria di primo grado Bifulco

Referenti dei dipartimenti disciplinari

Ø Italiano/Storia/Geografia/Approfondimento/Religione prof.ssa Balzano Maria Luisa

Ø Matematica/Scienze/Tecnologia prof.ssa Bifulco Katia

Ø Inglese prof.ssa Di Donna Marisa

Ø Francese/Spagnolo prof.ssa Mennella Amalia

Ø Musica/Arte/Educazione fisica prof. De Gregorio Pasquale



Responsabili dei laboratori

- Ø Ceramica De Felice Scuola Secondaria
- Ø Scientifico Katia Bifulco Scuola Secondaria
- Ø Lettura Maria Carmela Accardo Scuola Secondaria
- Ø Lettura Erminia Improta Scuola dell'infanzia/primaria
- Ø Psicomotricità Annarita Esposito Scuola dell'infanzia/primaria
- Ø Grafico pittorico Nicolina La Mura Scuola dell'infanzia/primaria
- Ø Musica prof. DE Gregorio Pasqualino
- Ø ATTIVA KIDS Battiloro Paolo

Animatore digitale

Prof.ssa Grieco Angela

NIV (Nucleo interno di Valutazione)

- Ø Scuola dell'Infanzia Gloria Sollazzi , Erminia Improta, Annarita Imparato
- Ø Scuola Secondaria di primo grado Marialuisa Balzano, Katia Bifulco
- Ø FFSS area n.1 e n.5. (Coordinatori del NIV)

Osservanza del divieto di fumo:

Plesso N. Sauro: Grieco A- AielloR.

Plesso D. Morelli: Torrese Clementina- Focone Giuseppe

Primo soccorso

Plesso N. Sauro: coordinatori: Aiello R. – Grieco A.

addetti: Colonnese N.- Pirone F. Palomba M.- Battiloro P.

Plesso D. Morelli: coordinatori: Torrese Clementina-Focone Giuseppe

addetti: Balzano V.- Mirolla V. -Focone G.-Torrese C.-Bifulco K.-Lupo M.-Malinconico Concetta- Pirone F..



Lotta agli incendi

Plesso N. Sauro: coordinatore- Pirone F.

Addetti: Colonnese N.- Granato B.- Guastaferrò R. -D'Aquino M. -Benevento R.-Buondonno V. -

Mancini C..

Plesso D. Morelli :coordinatore: Balzano Vincenzo

Addetti: Balzano V-. Focone G.

Responsabile della sicurezza dei lavoratori (RLS) prof. Felice Pirone

Piano di formazione del personale docente

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'Offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa. Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;

l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro; l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari.

Elenco delle attività di formazione

Inclusione e disabilità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Nuove tecnologie applicate alla didattica

Innovazione metodologica ed uso di tecnologie per una didattica digitale *integrata alla didattica in presenza*

Piano di formazione del personale ATA



ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientali

L'accoglienza e la vigilanza



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore del Dirigente Scolastico: Grieco
Angela Funzione Vicaria-Coordinamento
Organizzativo dell'I.C. • Sostituisce il Dirigente
Scolastico in caso di assenza o di impedimento; •
Attua e verificale disposizioni emanate dal D.S.; •
Si rapporta con i docenti Funzioni Strumentali
per l'organizzazione delle specifiche • attività e
per la definizione del PTOF; • Si raccorda con gli
uffici di segreteria per la predisposizione di atti
da sottoporre alla firma del D.S.; • Verifica la
corretta funzionalità ed efficienza dei compiti
assegnati al personale ATA e informa il D.S. di
eventuali disfunzioni; • Concede le autorizzazioni
per l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata degli
alunni; • Provvede alla sostituzione dei docenti
assenti; controlla i registri di presenza di tutto il
personale della scuola dell'Infanzia e Primaria,
programma l'orario di servizio dei docenti,
nonché le modalità di accertamento del suo
rispetto; • Verifica il rispetto delle regole
connesse alla gestione della sicurezza del plesso
N. Sauro come da D.L.vo 626 e D. Leg.81/ 2008; •
Valuta le richieste di permessi brevi di docenti e
provvede al recupero delle ore non effettuate; •

2



Supporta il lavoro dei coordinatori di classe; • Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle relazioni e nell'applicazione del Regolamento d'Istituto; • Coordina le attività progettuali; • Coordina il rapporto con le famiglie; • Esercita attenta sorveglianza per il rispetto delle norme di sicurezza da parte di tutti coloro che accedono nell'Istituto e riferisce in caso di rischio; • Verifica periodicamente il corretto funzionamento del marcatempo; • Controlla la presa visione di comunicati interni; • Riceve le adesioni dei docenti allo sciopero; • Acquisisce la partecipazione dei docenti alle assemblee sindacali e provvede • all'adattamento dell'orario delle lezioni; • Contribuisce affinché tutte le attività si svolgano nel rispetto dei regolamenti e delle direttive del D.S.; • Assolve le funzioni di volta in volta specificamente delegate. Collaboratore del Dirigente Scolastico: Torrese Clementina • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; • Attua e verificale disposizioni emanate dal D.S.; • Si rapporta con i docenti Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle specifiche • attività e per la definizione del PTOF; • Si raccorda con gli uffici di segreteria per la predisposizione di atti da sottoporre alla firma del D.S.; • Verifica la corretta funzionalità ed efficienza dei compiti assegnati al personale ATA e informa il D.S. di eventuali disfunzioni; • Concede le autorizzazioni per l'entrata in ritardo e l'uscita anticipata degli alunni; • Provvede alla sostituzione dei docenti assenti; controlla i registri di presenza di tutto il personale della scuola Secondaria di Primo



Grado, programma l'orario di servizio dei docenti, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; • Verifica il rispetto delle regole connesse alla gestione della sicurezza del plesso "D. • Morelli" come da D.L.vo 626 e D. Leg.81/2008; • Valuta le richieste di permessi brevi di docenti e provvede al recupero delle ore non effettuate; • Supporta il lavoro dei coordinatori di classe; • Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle relazioni e nell'applicazione del Regolamento d'Istituto; • Coordina le attività progettuali; • Coordina il rapporto con le famiglie; • Esercita attenta sorveglianza per il rispetto delle norme di sicurezza da parte di tutti coloro che accedono nell'Istituto e riferisce in caso di rischio; • Verifica periodicamente il corretto funzionamento del marcatempo; • Controlla la presa visione di comunicati interni; • Riceve le adesioni dei docenti allo sciopero; • Acquisisce la partecipazione dei docenti alle assemblee sindacali e provvede all'adattamento dell'orario delle lezioni; • Contribuisce affinché tutte le attività si svolgano nel rispetto dei regolamenti e delle direttive del D.S.; • Assolve le funzioni di volta in volta specificamente delegate.

Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL P.O.F. PROF.SSA AIELLO ROSA Gestione, elaborazione, attuazione e valutazione PTOF. Monitoraggio e valutazione della progettazione didattica del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Individuazione stakeholder per il coinvolgimento delle attività integrate. Coordinamento di attività dell'offerta formativa Figura di raccordo tra le FF.SS. Scuola	6



Famiglia Componente GDM. AREA 2 SOSTEGNO
AI DOCENTI E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA PROF. Pirone Felice Ricerca,
sperimentazione, valutazione ed innovazione
didattica Elaborazione del piano di formazione-
aggiornamento dei docenti a seguito dell'analisi
dei bisogni e coerente con il PDM Accoglienza
dei nuovi docenti Supporto ai docenti per la
realizzazione dei progetti, manifestazioni ed
attività Cura delle risorse multimediali
dell'Istituto ed individuazione del fabbisogno di
tecnologia finalizzato allo sviluppo dell'offerta
formativa Supporto e Pubblicazione Sito Web
Componente del GDM AREA 3 AREA ALUNNI
GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI A
FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES SCUOLA
DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA PROF.SSA
ATTANASIO IOLANDA Interventi volti a
contrastare la dispersione scolastica e favorire
l'integrazione degli alunni. Predisporre
procedure per l'accertamento dei bisogni
formativi degli alunni che presentano situazione
di disagio, DSA o di diverse abilità. Supportare gli
alunni BES che giungono all'Istituto per
trasferimento. Supportare e contribuire alla
stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del
Piano Educativo individualizzato in presenza di
casi di diversa abilità. Supportare e contribuire
alla stesura del Piano Didattico Personalizzato in
presenza di casi di alunni DSA. Curare i rapporti
con le ASL di appartenenza con i centri
territoriali di riferimento. Attivare le procedure
di counseling e di mentoring. Coordinare e
supportare i docenti di base e di sostegno.
Curare la raccolta e la catalogazione della



documentazione degli alunni BES Visite guidate,
uscite didattiche:viaggi di istruzione
Componente GDM e coordinamento GLI AREA 4
GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SRVIZI A
FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES –BULLISMO E
CYBERBULLISMO SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO PROF.SSA Lupo Marilena
Interventi volti a contrastare la dispersione
scolastica e favorire l'integrazione degli alunni.
Predisporre procedure per l'accertamento di
bisogni formativi degli alunni che presentano
situazioni di disagio DSA o di diverse abilità.
Coordinare le procedure di segnalazione al
genitore e all'unità multidisciplinare competente.
Supportare gli alunni BES che giungono per
trasferimento Supportare e contribuire alla
stesura del PDF e PEI in caso di diverse abilità.
Supportare e contribuire alla stesura del PDP in
caso di presenza di DSA. Curare i rapporti con le
ASL di appartenenza con i centri territoriali di
riferimento. Attivare procedure di counseling e
mentoring. Coordinare e supportare i docenti di
base e di sostegno. Curare la raccolta e la
catalogazione delle documentazione degli alunni
con BES Coordinamento delle attività per
contrastare il bullismo e l cyberbullismo. Visite
guidate, uscite didattiche: viaggi d'istruzione.
Componente del GDM AREA 5 Autovalutazione e
Valutazione PROF.SSA LA ROCCA ASSUNTA
Valutazione della qualità del servizio erogato
attraverso tecniche di autoanalisi e di
valutazione dell'Istituto e restituzione dei dati.
Coordinamento e gestione delle procedure
inerenti le prove INVALSI e le loro implicazioni ai
fini del miglioramento. Elaborazione del piano



dell'azione valutativa sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità professionale e delle determinazioni assunte dagli organi collegiali. Supporto alle attività necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa. Predisporre procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF. Elaborazione del RAV scuola dell'Infanzia e Primaria Componente del GDM AREA 6 SUPPORTO AGLI ALUNNI CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E SPORT PROF. FOCONE GIUSEPPE Rapporto con le scuole del territorio – orientamento in ingresso e in uscita. Promozione della partecipazione a bandi e concorso MIUR , regionali e con altri enti per la realizzazione di progetti formativi speciali. Organizzazione delle attività sportive, gare manifestazioni sportive, giochi sportivi Sport di classe Componente del GDM

Capodipartimento

Coordinatori disciplinari Scuola Secondaria di primo grado Italiano : prof.ssa Terracciano Adelaide, Matematica: prof.ssa Di Donna Rosa, Lingua: Scarpato Rosa e Mennella: • Completa e funzionale documentazione della progettazione formativa personalizzata; predisposizione dei materiali da discutere o utilizzare durante gli incontri, in particolare raccolta di documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profilo degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. • Ottimizzazione delle risorse disponibili per il Consiglio di classe; • Raccolta e diffusione dei materiali didattici utili per lo svolgimento dell'attività didattica. • Archiviazione e tenuta dei documenti di sintesi del lavoro del Consiglio di

5



classe (piani di lavoro, griglie, schede, relazioni, modelli). • Indirizzo e orientamento del lavoro di progettazione all'interno del Consiglio di classe, attraverso l'esplicitazione dei contenuti, obiettivi e criteri di valutazione comuni. • Coordinamento del Consiglio in caso di assenza del Dirigente Scolastico. • Contatti funzionali ordinari e straordinari con le famiglie. • Monitoraggio funzionale del successo formativo con particolare attenzione all'efficacia della formazione e dell'orientamento oltre che della valutazione degli alunni, coordinamento di particolari attività didattiche, che richiedano presenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (simulazione di prova d'esame, verifiche di U D pluridisciplinari, etc.). • Monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate secondo quanto stabilito nel regolamento e validazione dell'anno scolastico. • Programmazione visite guidate e viaggi d'istruzione da inserire nel Piano annuale dell'Istituto Comprensivo

Responsabile di
laboratorio

laboratorio informatico docente La Rocca
Assunta laboratorio lettura docente Improta
Erminia - Accardo Maria Carmela docente
Imparato Annarita laboratorio psicomotricità
docente Busiello Giuseppina laboratorio grafico -
pittorico laboratorio ceramica De Stefano Franco
laboratorio scientifico Bifulco Katia laboratorio
musica De Gregorio Pasquale

8

Animatore digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha l'obiettivo di
modificare gli ambienti di apprendimento per
rendere l'offerta formativa coerente con i
cambiamenti della società della conoscenza, con

1



le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Pertanto viene istituita la figura del docente animatore digitale con i seguenti compiti: 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri utenti. 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti 2 del personale ATA, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

5



Referente progetto sport di classe curricolare	Docente Scuola Primaria Coordina l'attività del "Progetto sport di classe" e di tutte le altre attività sportive.	1
Fiduciari	• Si raccorda con il collaboratore per l'organizzazione del plesso • Attua e verifica le disposizioni emanate dal D.S.. • Si rapporta con i docenti Funzioni Strumentali per l'organizzazione delle specifiche attività. • Si raccorda con gli uffici di segreteria per lo svolgimento delle attività e dei servizi programmati. • Organizza la sostituzione dei docenti assenti. • Controlla la presa visione delle comunicazioni interne della Scuola dell'Infanzia. • Controlla che nella Scuola dell'Infanzia siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi. • Coordina il rapporto con le famiglie. • Contribuisce affinché tutte le attività si svolgano nel rispetto dei regolamenti e delle direttive del DS. • Fa parte dello staff di Istituto. • Segnalazione al dirigente delle problematiche della Scuola dell'Infanzia Scuola Infanzia Prof. Sollazzi Maria Gloria Scuola Secondaria di 1° grado Lupo Marilena	1
Referente comodato uso PC	Rilevazione del fabbisogno di device elettronici contatto con le famiglie Raccolta delle richieste Controllo documentazione Distribuzione dei device	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero/potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

Attività di sportello, rapporto con l'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic2sauro-morelli.edu.it/categoria/modulistica->



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo Piano Nazionale di Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola di comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Il corso mira alla formazione di figure professionali che rafforzino gli standard di qualità dell'inclusione , promuovendo metodologie e didattiche specifiche ed innovative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Il corso mira ad ampliare le competenze digitali al fine di rafforzare la correlazione tra didattica organizzativa e tecnologie digitali, ma anche di favorire il rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati: fisici e digitali.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie applicate alla didattica

Uso di nuove App per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che si incontrano nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche e per rendere la didattica ordinaria più appetibile e creare comunicazione più efficace con gli studenti. Incentivare l'uso delle nuove tecnologie per implementare la didattica; Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo Contribuire alla costruzione di una professionalità più aperta alla condivisione e al confronto Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione di apprendimento Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'I.C.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione Metodologica ed Uso di Tecnologie per una Didattica Digitale Integrata alla Didattica in Presenza

L'intervento proposto sarà indirizzato alla realizzazione di un percorso formativo dedicato All'Innovazione Metodologica ed all'Uso di Tecnologie per una Didattica Digitale Integrata alla Didattica in Presenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Rete Senza Zaino

L' Istituto ha scelto di lavorare sugli "Ambienti di apprendimento" in modo particolare sulla riqualificazione degli ambienti didattici, renderli accoglienti, innovativi e trasformati. Tutto questo può realizzato investendo nella formazione dei docenti, in particolare sull'acquisizione di metodologie e strategie di gestione della classe migliorando i valori della comunità, dell'ospitalità e della responsabilità. L'I.C. ha intrapreso un percorso di ricerca-azione aderendo alla "Rete Senza Zaino" che prevede l'innovazione metodologico-didattica e le buone pratiche. La scuola, infatti, non intende fermarsi alla didattica formale perché ritiene che l'apprendimento e la crescita collettiva e individuale non sono solo un lavoro sinergico sulle competenze , ma debba tradursi nel "saper fare"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Approfondimento

La Commissione dello staff del PTOF ha elaborato un questionario da somministrare ai docenti con il format GOOGLE MODULI , inserito sul sito Web della scuola.

Dalla rilevazione dei dati sono stati scelti i seguenti corsi di formazione con il relativo numero di preferenza:

- 1) Inclusione e disabilità
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- 3) Didattica per competenze ed innovazione metodologica.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

Corso antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico



ambientali

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

L'accoglienza e la vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------